

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 10-07-2019

NAZIONALE

AVVENIRE	10/07/2019	9	Gli anziani e la sfida aperta dei servizi dopo il sisma <i>Chiara Gabrielli</i>	3
AVVENIRE	10/07/2019	9	Un convento a porte aperte per le claustrali di Camerino <i>Fulvio Fulvi</i>	4
AVVENIRE	10/07/2019	9	Nuovo incendio in centro deposito e smaltimento Una nube nera, ma non c'è allarme ambientale <i>Redazione</i>	5
AVVENIRE	10/07/2019	9	Umbria: nella ricostruzione troppi vuoti, troppi ritardi <i>Francesco Carlini</i>	6
GAZZETTA DEL MEZZOGIORNO	10/07/2019	12	Tutela del patrimonio, pioggia di fondi su Puglia e Basilicata <i>Bianca Chiriatti</i>	7
MANIFESTO	10/07/2019	7	Lombardia, i roghi raddoppiano <i>Redazione</i>	8
NOTIZIA GIORNALE	10/07/2019	2	Impianto in fiamme pure a Milano Nel 2019 già 9 roghi <i>Redazione</i>	9
REPUBBLICA	10/07/2019	21	Pioggia e temporali Allerta maltempo da Nord a Sud <i>Redazione</i>	10
STAMPA	10/07/2019	20	La California trema devastazioni dentro i negozi <i>Nadia Ferrigo</i>	11
STAMPA	10/07/2019	27	Aosta, le guide alpine promuovono i corsi contro gli incidenti = Montagna, istruzioni per l'uso Così si prevengono gli incidenti <i>Francesca Boro</i>	12
STAMPA	10/07/2019	55	Il caldo brucia anche l'Alaska appello dell'ocse <i>Luca Mercalli</i>	13
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	09/07/2019	1	Bari, revocato divieto di balneazione <i>Redazione</i>	14
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	09/07/2019	1	Marche al primo posto in Italia per copertura studi microzonazione sismica <i>Redazione</i>	15
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	09/07/2019	1	Sardegna, previsto pericolo di incendio alto <i>Redazione</i>	16
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	09/07/2019	1	Terremoto Umbria, consegnate ultime casette a Castelluccio e a Norcia <i>Redazione</i>	17
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	09/07/2019	1	Maltempo da Nord a Sud: allerta arancione in Toscana per temporali <i>Redazione</i>	18
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	09/07/2019	1	Bologna, 71enne si allontana da casa famiglia. Ritrovato vivo in un fossato <i>Redazione</i>	19
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	09/07/2019	1	Incendio in una ditta di rifiuti nel milanese <i>Redazione</i>	20
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	09/07/2019	1	Escursionista muore in Val di Scalve (BG) <i>Redazione</i>	21
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	09/07/2019	1	Orvieto (TR), workshop sulla mitigazione delle piene del fiume Paglia <i>Redazione</i>	22
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	09/07/2019	1	Venezia, volontari della Protezione civile all'opera dopo il maltempo <i>Redazione</i>	23
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	09/07/2019	1	Simulazione evacuazione di Anpas alla Synthomer (CN) - <i>Redazione</i>	24
meteoweb.eu	09/07/2019	1	Allerta Meteo, imminente shock di maltempo sull'Italia: temperature in picchiata fino a -10C in 24 ore al Centro/Sud [MAPPE] <i>Redazione</i>	25
meteoweb.eu	09/07/2019	1	Maltempo da incubo sull'Italia: un morto, decine di feriti, migliaia di turisti in fuga dalle spiagge [FOTO e VIDEO] <i>Redazione</i>	26
ansa.it	09/07/2019	1	Meteo, allerta maltempo sul Centro-Nord - Italia <i>Redazione</i>	29
ansa.it	09/07/2019	1	Maltempo, allerta gialla in sette regioni - Italia <i>Redazione</i>	30
ansa.it	09/07/2019	1	Cinque anni di siccità mettono la Namibia in ginocchio - Primopiano <i>Redazione Ansa</i>	31
ansa.it	09/07/2019	1	Grave siccità in India, un bimbo attinge acqua da un secchio - Primopiano <i>Redazione Ansa</i>	32
blitzquotidiano.it	10/07/2019	1	Marche, tempesta di pioggia e vento a 150 km/h: Numana devastata, litorale distrutto <i>Redazione</i>	33
blitzquotidiano.it	10/07/2019	1	Terremoto Siena: scossa 2.7 a Colle Val d'Elsa, altre 3 nella notte <i>Redazione</i>	34

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 10-07-2019

ilmattino.it	09/07/2019	1	Chiazza marrone a mare a Posillipo una scalinata diventa cascata <i>Redazione</i>	35
ilmattino.it	09/07/2019	1	Maltempo a Napoli, il 10 luglio chiusi i parchi cittadini <i>Redazione</i>	36
ilmattino.it	09/07/2019	1	Napoli, dopo il temporale è voragine: condotta fognaria crolla a Posillipo <i>Redazione</i>	37
ilmattino.it	09/07/2019	1	Tempesta ad Ancona: un morto Allerta meteo in 6 regioni <i>Redazione</i>	38
ilmattino.it	09/07/2019	1	Maltempo in Campania, mercoledì allerta gialla <i>Redazione</i>	39
ilmattino.it	09/07/2019	1	Pioggia e grandine già da oggi, maltempo in arrivo: è allerta in sette regioni <i>Redazione</i>	40
liberoquotidiano.it	09/07/2019	1	Maltempo: Coldiretti, grandine si abbatte su Venezia e le isole, distrutte colture <i>Redazione</i>	41
liberoquotidiano.it	09/07/2019	1	Maltempo: a Venezia oltre 70 interventi Vigili del fuoco per il nubifragio di ieri <i>Redazione</i>	42
quotidiano.net	09/07/2019	1	Maltempo, allerta gialla in sette regioni - Cronaca <i>Redazione</i>	43
corriere.it	09/07/2019	1	Meteo, temporali in arrivo: rischio grandine al Nord e al Centro <i>Redazione Online</i>	44
formiche.net	10/07/2019	1	Perché serve una Guardia costiera europea. L'opinione di Nones <i>Redazione</i>	45
ilfoglio.it	09/07/2019	1	Maltempo: a Venezia oltre 70 interventi Vigili del fuoco per il nubifragio di ieri <i>Redazione</i>	47
ilmessaggero.it	10/07/2019	1	Martedì terribile, Marche in ginocchio Tanti danni, l'incubo maltempo rimane <i>Redazione</i>	48
ilmessaggero.it	09/07/2019	1	Meteo, addio caldo: allerta per temporali e grandinate in sei regioni <i>Redazione</i>	49
ilmessaggero.it	09/07/2019	1	Rieti, incendio di sterpaglie nell'area vicino allo stabilimento di Amazon <i>Redazione</i>	50
ilmessaggero.it	09/07/2019	1	Temporale e disagi, maltempo nelle Marche Ecco le zone colpite e le previsioni <i>Redazione</i>	51
ilmessaggero.it	09/07/2019	1	Ancona, tempesta di pioggia e vento: un uomo muore colpito da un fulmine <i>Redazione</i>	52
ilmessaggero.it	09/07/2019	1	Bufera nelle Marche, spiaggia devastata a Numana <i>Redazione</i>	53
lapresse.it	10/07/2019	1	Il maltempo flagella la costa adriatica: devastata la spiaggia di Numana <i>Redazione</i>	54
lapresse.it	09/07/2019	1	Gli alpinisti morti sull'Himalaya, le ultime immagini prima della valanga <i>Redazione</i>	55
rainews.it	09/07/2019	1	Maltempo. Piogge torrenziali, grandine e alluvioni nel nord della Spagna: un morto <i>Redazione</i>	56
rainews.it	09/07/2019	1	Maltempo, allerta gialla in 7 regioni <i>Redazione</i>	57
rainews.it	09/07/2019	1	Milano, incendio in un deposito di rifiuti speciali: in fiamme 1.400 metri quadri <i>Redazione</i>	58
rainews.it	09/07/2019	1	Maltempo, allerta gialla in sette regioni <i>Redazione</i>	59
statoquotidiano.it	09/07/2019	1	Maltempo. Secondo blackout per il centro storico di Manfredonia <i>Redazione</i>	60
vigilfuoco.it	10/07/2019	1	Ancona - Pesaro, emergenza maltempo sulla regione Marche <i>Redazione</i>	61
vigilfuoco.it	10/07/2019	1	Sassari, vasto incendio vegetazione in località La Corte <i>Redazione</i>	62
vigilfuoco.it	09/07/2019	1	Messina, prosegue l'impegno dei Vigili del Fuoco sull'isola di Stromboli <i>Redazione</i>	63
vigilfuoco.it	09/07/2019	1	Verona, Corso di formazione per ricerca persone scomparse <i>Redazione</i>	64
vigilfuoco.it	09/07/2019	1	Venezia, i Vigili del Fuoco impegnati per i danni causati dal maltempo <i>Redazione</i>	65
vigilfuoco.it	09/07/2019	1	Prato, i Vigili del Fuoco presenti al decennale del sisma che ha colpito i territori dell'Abruzzo nel 2009 <i>Redazione</i>	66

MACERATA**Gli anziani e la sfida aperta dei servizi dopo il sisma***[Chiara Gabrielli]*

CHIARA GABRIELLI Macerata Sisma, territorio e anziani fragili. Il futuro dei servizi nell'alto Maceratese è stato al centro di un convegno svoltosi nelle scorse settimane a Camerino, occasione della consegna all'Unione Montana "Alta Marca di Camerino" di 115mila euro raccolti dalle organizzazioni sindacali dei pensionati Spi Cgil, Fnp Cisl e Uilp Uil per finanziare il centro diurno "Tempo alle famiglie", destinato a persone con demenza senile. Prima questione: gli anziani dopo il terremoto: Ha senso ricostruire tutte le residenze per anziani dov'erano prima? - ha esordito Valerio Valeriani, coordinatore degli Ambiti territoriali -. Oppure sarebbe più logico realizzare meno strutture ma ben dislocate sul territorio, in modo da avere due o tre centri che funzionino bene? È fondamentale avviare una ricerca che coniughi riflessioni esperte con le esperienze e le testimonianze delle persone che abitano queste zone. Nel caso in cui bisognerà scegliere, servirà un piano strategico ampio e coordinato tenendo conto che ci sono differenze profonde tra chi vive dove c'è ancora una città che funziona e chi invece abita dove è venuta meno del tutto la comunità. Oggi ci sono 460 anziani nelle strutture residenziali del Maceratese o in lista di attesa. Il governatore Luca Ceriscioli ha annunciato che la scelta della Regione è di potenziare i servizi socio-sanitari nel distretto di Camerino. È necessario però che i sindaci collaborino per evitare duplicazioni di servizi. Anche per Diño Ottaviani, responsabile welfare Fnp Cisl Marche è assolutamente necessario mettere a fuoco un'aproposta strategica condivisa sul futuro assetto dei servizi, specie quelli per gli anziani non autosufficienti e per tutte le altre persone fragili. Alessandro Gentilucci, presidente dell'Unione Montana Marca di Camerino e sindaco di Pieve Torina, ha fatto invece notare che ancora prima del 2016 l'alto Maceratese era un territorio caratterizzato dalle criticità tipiche delle aree interne: bassa densità di popolazione, invecchiamento e spopolamento tendenziali, infrastrutture insufficienti, rarefazione dei servizi. Anche per questo la Regione l'ha individuata come una delle zone su cui convogliare i fondi stanziati nell'ambito della strategia nazionale per le aree interne. L'occasione è quindi utile per fare il punto della situazione, con uno specifico riferimento alle strategie per rispondere ai bisogni legati alle fragilità. Lo ha confermato Pietro Marcolini, presidente dell'Istituto Adriano Olivetti, che con la Regione ha redatto nel dicembre 2018 il Patto per la ricostruzione e lo sviluppo: Serve una valutazione sullo stato di attuazione delle progettualità previste dal Patto, con particolare riguardo ai servizi alla persona. -tit_org-

L'ESPERIENZA**Un convento a porte aperte per le claustrali di Camerino***[Fulvio Fulvi]*

FULVIO FULVI _____ Accogliere, ascoltare, ricostruire il tessuto sociale lacerato dal terremoto attraverso la preghiera, la musica e altri momenti di aggregazione. Il monastero delle Sorelle Povere di Santa Chiara, a Camerino, è ciò che serve qui, cioè una scommessa per la speranza come ha ricordato papa Francesco ai giovani volontari durante la sua visita al villaggio Sae (le casette prefabbricate per gli sfollati) delle Cortine, lo scorso 23 giugno. Il centro storico della città marchigiana è "zona rossa" con edifici puntellati e ancora inagibili, tra quelli rimastipiedi, e l'unico luogo dell'area protetta a cui si può accedere, dietro alla disastrosa basilica di San Venanzio, è proprio il monastero "posticcio" delle clarisse: perché quello trecentesco è in parte crollato e non agibile; nel vecchio cortile sorge infatti una struttura in legno dove ci sono la chiesa, al centro della vita, come Cristo, dice la madre badessa vicaria, suor Laura Cristiana Girometti, le 6 celle delle suore, il capitolo, la cucina e la mensa, la foresteria e due grandi stanze per accogliere fraternamente i pellegrini sulla strada tra Assisi e Loreto. Anche dopo le devastanti scosse dell'agosto 2016, però, le seguaci di santa Chiara e di santa Camilla Battista da Varano (la fondatrice del monastero camerte, le cui spoglie sono venerate proprio qui) spalancano le porte a chi chiede conforto e preghiera. Ma non solo. È un luogo aperto ai giovani e alle famiglie disorientate ed in difficoltà - spiega la madre badessa vicaria - ancora provate dal terribile sisma. Progettato dall'ingegnere Cristina Compagnucci, un'amica delle suore, il nuovo convento è stato realizzato anche grazie all'apporto della Caritas ambrosiana che ha raccolto più di 400mila euro. Accogliamo senza rinunciare alla vita contemplativa, che fa parte della nostra regola - dice suor Girometti -, vogliamo far sentire l'abbraccio della Chiesa, condividere le grandi ferite inferiori che il terremoto ha provocato: sono saltati gli equilibri di relazione, è quindi necessario essere vicino ai colpiti come ha fatto il Papa. Ecco allora anche gli incontri culturali e di fede, i concerti, un musical sulla figura di santa Camilla per mettere in contatto le persone e "farsi compagnia", condividere cioè sofferenze e speranze secondo un principio di un rinnovato umanesimo integrale a noi caro precisa suor Laura Cristiana. Il nostro vuole essere un messaggio di prossimità: insieme si può camminare, andare avanti, ricostruire vite dissestate, per ridare la speranza. -tit_org-

Nuovo incendio in centro deposito e smaltimento Una nube nera, ma non c'è allarme ambientale

[Redazione]

Nuovo incendio in centro deposito e smaltimento Una nube nera, ma non c'è allarme ambientale Milano ancora rifiuti che bruciano in Lombardia, e ancora una volta nel Milanese, dove ieri si è sviluppato un incendio in un'azienda di smaltimento e trattamento a Settimo Milanese, pochi chilometri oltre i margini della metropoli in cui, nell'ottobre scorso, un rogo analogo nella zona Nord aveva creato gravi preoccupazioni ambientali e per la cittadinanza. Le fiamme, che hanno distrutto parte della ditta, hanno solo lambito ma non intaccato i rifiuti più pericolosi, stoccati in un'ala della struttura. E l'Arpa, intervenuta sul posto, non ha rilevato inquinanti oltre le soglie della pericolosità. Una nube nera però si è sprigionata sin dalle 5 di ieri mattina: il fumo denso era visibile dalla Tangenziale Ovest e da tutte le strade nella zona. A bruciare sono stati soprattutto gomma, plastica e legna, ma come spesso avviene in questi casi, solo un sopralluogo tecnico dopo lo "smassamento" dei rifiuti combusti potrà verificare i materiali che sono stati coinvolti. Del caso, oltre ai carabinieri, si occuperà anche il Nucleo operativo del Comando provinciale dei Vigili del fuoco di Milano che dopo lo spegnimento, già di fatto avvenuto, indagherà sulle cause. Un coro allarmato si è intanto levato dai parlamentari lombardi di diversi schieramenti per chiedere controlli ed è stata presentata anche un'interrogazione al ministro dell'Ambiente, Sergio Costa. -tit_org- Nuovo incendio in centro deposito e smaltimento Una nube nera, ma non è allarme ambientale

Umbria: nella ricostruzione troppi vuoti, troppi ritardi

[Francesco Carlini]

FRANCESCO CARLINI Spoleto Tristezza, amarezza, lentezza. Ha usato questi três sostantivi l'arcivescovo di Spoleto-Norcia monsignor Renato Boccardo per descrivere lo stato d'animo dell'Umbria a quasi três anni dalle prime scosse del terremoto che nel 2016 ha sconvolto l'Italia centrale, causando la morte di centinaia di persone. Lo ha fatto ieri in una conferenza stampa a Spoleto per la festa liturgica di Benedetto da Norcia, che cade proprio oggi: Abbiamo ascoltato tante promesse e assicurazioni - ha detto Boccardo - ma, accanto a qualche piccola realizzazione, di grande non abbiamo visto nulla. Sono più i vuoti che i pieni. I ritardi causati dalla burocrazia la fanno da padroni e il vescovo per denunciarla prende in prestito le parole di Paolo Rumiz che, marciando lungo le strade dell'Appennino terremotato, la definisce un esempio tutto italiano di una macchina capace di uccidere più del terremoto, ostacolando i ritorni con regole e divieti. I passaggi burocratici sono un attentato alla ricostruzione. La gente della montagna umbra è forte, abituata a convivere con le scosse e rimboccarsi le maniche ricostruire. Ma questa volta lo scoraggiamento è palese. E il vescovo si fa voce della delusione, del clima di frustrazione che si respira passeggiando a Morda, Preci, Castelluccio, Cascia, e incide sulla vita quotidiana. In diversi hanno scelto di abbandonare per sempre la Valnerina: Si vuole che la gente rimanga a vivere nella nostra montagna, o c'è un progetto che la incoraggia a stabilire la residenza altrove?. Per questo è urgente, accanto ai muri, ricostruire anche il tessuto umano e sociale di questo antico e ricco territorio, scrigno di spiritualità, arte e tradizioni, che si sta lentamente logorando. Anche ieri a Castelluccio e Norcia sono state consegnate le ultime cassette, ma non sono la soluzione definitiva: L'emergenza- ha detto ancora Boccardo - finirà quando tutti potranno rientrare nelle case, nelle chiese e negli edifici pubblici. Per avere attenzione o ottenere qualcosa bisogna bloccare l'autostrada? Ma questo è il diritto della forza e non la forza del diritto. E se deve essere così, allora vuoi dire che siamo gambe all'aria. Ci hanno sempre detto "non vi lasceremo soli", ma tante richieste non hanno ricevuto risposta. La lentezza burocratica per quanto riguarda la ricostruzione delle chiese è tangibile. Su oltre 300 edifici di culto abbattuti o gravemente danneggiati, ad oggi sono attivi 14 cantieri, tutti con danni inferiori ai 300 mila euro. Si potrebbero avviare i lavori per altre 16 chiese; di un'ordinanza del 2017 manca però la parte applicativa che pare in discussione in questo periodo. La diocesi poi ha presentato domanda per posizionare, a proprie spese, in 5 frazioni di Norcia container provvisori per consentire a chi è rimasto di celebrare l'Eucaristia; ne è stato autorizzato solo uno, per gli altri è stato giudicato troppo elevato l'impatto all'interno del Parco Nazionale dei Monti Sibillini. Naturalmente dispiaciuto il Presidente della Conferenza episcopale umbra: Mi sembra che si sia più propensi a dare attenzione agli alberi e agli animali - la meritano, ci mancherebbe altro - che non alle persone. Non si tratta di trasgredire le leggi, tutt'altro; nell'emergenza, però, le persone non possono essere schiavizzate dalle leggi. È giusta e doverosa l'attenzione alle infiltrazioni ma nose e a minacce simili, su questo tutti noi vescovi delle diocesi terremotate siamo d'accordo; ma abbiamo anche bisogno di strumenti utili per agire. Invece è tutto fermo alla basilica di San Benedetto, icona del terremoto: ancora si stanno rimuovendo le macerie. Peggio nella concattedrale di Santa Maria, dove le macerie coprono preziose opere d'arte: Dopo três anni, cosa si potrà recuperare?. A 3 anni dal sisma l'arcivescovo Boccardo lamenta le lentezze provocate dalla burocrazia La gente già lascia la Valnerina, si vuole lo spopolamento delle montagne? E su 300 chiese lesionate, aperti soltanto 14 cantieri Una veduta dall'alto di Norcia, nel 2016: i lavori di ricostruzione riguardano particolare la Torre civica / CPa -tit_org-

Tutela del patrimonio, pioggia di fondi su Puglia e Basilicata

In ciascuna regione 22 interventi per 9,2 milioni di euro

[Bianca Chiriatti]

In ciascuna regione 22 interventi per 9,2 milioni di euro BIANCA CHIRIATTI Ammontano a 180 milioni di euro le risorse destinate dal Ministero per i Beni e le Attività Culturali alla tutela del patrimonio culturale italiano. Il programma biennale approvato dal ministro Alberto Bonisoli riguarda 595 interventi, di cui 22 in Puglia, per un importo complessivo di 5.459.800,00 euro, e 22 in Basilicata, per un totale di 3.740.081,90 euro. Tra le priorità il restauro dei beni culturali, particolare quelli colpiti da calamità naturali - ha dichiarato il ministro - il recupero di aree paesaggistiche degradate, la prevenzione contro i rischi sistemici e ambientali, ma anche il miglioramento dell'accessibilità, intesa come inclusione sociale. Tra i progetti finanziati nella Puglia, le cifre più significative sono quelle destinate all'Anfiteatro Romano di Lecce per il miglioramento dell'accessibilità e della sicurezza, per l'adeguamento degli impianti e per l'illuminazione dell'area (1.400.000 euro); al consolidamento statico e al restauro architettonico sia della chiesa di Santa Maria La Porta, a Palo del Colle (Ba), sia di quella di San Domenico, a Bitonto (Ba), finanziate rispettivamente con 650.000 e 600.000 euro. Lavori di messa in sicurezza, recupero e restauro sono previsti per l'Acquedotto del Triglie, a Taranto con uno stanziamento di 650.000 euro, mentre 500.000 euro saranno destinati per il completamento dei restauri delle superfici decorate interne del Santuario del SS Crocifisso, a Galatone (Le). 400.000 euro saranno stanziati per l'eliminazione delle barriere architettoniche e il miglioramento dei servizi igienici del Castello Svevo di Trani e di Castel Del Monte. Particolare attenzione è destinata alla Biblioteca Nazionale di Bari che ha ottenuto risorse pari a 234.800 euro per lavori che vanno dal ripristino degli intonaci alla climatizzazione alla sicurezza degli impianti, con il ripristino del sistema di videosorveglianza. Destinati fondi anche al Convento di Sant'Antonio di Taranto, alla sede della Soprintendenza di Foggia, al Santuario Maria SS. Assunta di Tricase (Le). La Basilicata ha ottenuto invece circa 3,7 milioni di euro totale. Un milione di euro è stato stanziato per i lavori nell'ex Convento di S. Lucia alla Fontana a Matera, per il restauro, risanamento conservativo e l'adeguamento degli impianti. 700 mila euro vanno al Museo Archeologico Nazionale di Metaponto (Mt) per l'allestimento della mostra Basilicata, terra d'archeologia. I materiali provenienti da Reggio (programma Matera 2019), e per i lavori di musealizzazione e rifunzionalizzazione delle pertinenze esterne. Fondi anche per il Parco Archeologico di Grumento (Pz), che ottiene 385 mila euro per il miglioramento dell'accessibilità e la manutenzione straordinaria di strutture e arredi. Finanziamenti anche a Irsina (Mt), per la Statua di Sant'Eufemia e gli affreschi della cripta della chiesa di S. Francesco (200 mila euro), a Stigliano (Mt) per la Chiesa Madre (100 mila euro), al Museo Pallottino di Melfi (Pz) nel castello federiciano, per la manutenzione straordinaria (100 mila euro), a Maratea (Pz) per il riallestimento della Pinacoteca Angelo Brando di Palazzo De Lieto (30 mila euro), alla nuova sede della Biblioteca Nazionale di Potenza (350 mila euro), a Venosa (Pz) per le catacombe ebraiche, a Calvello (Pz) per il restauro degli affreschi del Chiostro Santa Maria del Piano, a Policoro (Pz) per il Museo Archeologico Nazionale della Siritide e a Tricarico (Mt) per il Palazzo Ducale. IN 595 Il Governo stanZIA 180 milioni per il restauro e l'accessibilità di chiese, castelli e musei. Gli eventi su Matera MINISTRO Alberto Bonisoli in visita nella capitale europea della Cultura, Matera -tit_org-

Lombardia, i roghi raddoppiano

[Redazione]

Lombardia, roghi raddoppiano Il Nessun hashtag è questo caso, niente #sottoattacco (l'allarme lanciato via social dalla sindaca Raggi dopo un rogo città per dire che l'emergenza rifiuti romana era eterodiretta). Eppure in Lombardia in tre anni sono raddoppiati gli incendi nel settore dell'immondizia, secondo quanto riferito dai rappresentanti di Arpa alla commissione parlamentare di inchiesta sugli illeciti ambientali. Per due giorni i membri della commissione hanno visitato la regione che è passata a 22 incendi in siti di rifiuti nel 2018, contro gli 11 del 2015. Nove dall'inizio dell'anno in corso. La commissione ha fatto un sopralluogo in tre siti incendiati: la discarica di Mariano Gómense, la piattaforma Rieco di Nòvate Milanese e l'impianto Ipb di Milano. Il Nucleo ambiente ha riferito loro di aver controllato 50 siti riscontrando 39 irregolarità e portando a 10 i sequestri giudiziari, mentre sono stati censiti tutta la provincia oltre 200 siti a rischio. Il comandante dei Noe ha spiegato che essendo di molto aumentati i costi di smaltimento dei rifiuti, passando da 80 a 250 euro a tonnellata, oggi la pratica più diffusa per guadagnare consiste nell'evitare del tutto lo smaltimento stoccando i rifiuti in capannoni, spesso affittati, per poi abbandonarli. -tit_org-

Impianto in fiamme pure a Milano Nel 2019 già 9 roghi

[Redazione]

PERIFERIE IN FUMO Un impianto per lo smaltimento rifiuti in fiamme. No, non siamo a Roma, ma a Milano. Un maxi-incendio si è sviluppato in un deposito di rifiuti speciali a Settimo Milanese, paese alle porte di Milano. Il fumo, nero e denso, è rimasto visibile dalla tangenziale Ovest e da tutte le strade nella zona ovest del capoluogo lombardo. Secondo le prime informazioni, la parte più delicata dei materiali pericolosi e speciali che l'azienda trattava non sarebbe stata intaccata dalle fiamme. Secondo gli inquirenti l'incendio sarebbe doloso, il che lascia sgomenti ma non stupisce: i rappresentanti di Arpa Lombardia hanno spiegato proprio ieri alla commissione parlamentare di inchiesta sui rifiuti, che dagli 11 incendi del 2015 si è passati a 22 nel 2018, mentre quest'anno si è già arrivati a nove. -tit_org-

Meteo

Pioggia e temporali Allerta maltempo da Nord a Sud

[Redazione]

Meteo La nuova ondata di maltempo che tico i turisti sono fuggiti dalle spiagsta colpendo l'Italia si estenderà og- gè a causa del vento, sono volati omgi anche al centro e toccherà anche brelloni negli stabilimenti e dai teril Sud. Pioggia e temporali, accom- razzi. Danni a edifici e coltivazioni pagnati anche da grandinate e forti nell'Aretino per la grandine. raffiche di vento, colpiranno gran parte delle regioni, dal Veneto e dalla Lombardia fino alla Basilicata e alla Puglia. Particolarazione attenzione nella Toscana centro meridionale, dove è stata diramanta l'allerta arancione per il rischio temporali. Ieri in diverse località dell'Adria- -tit_org-

La California trema devastazioni dentro i negozi

[Nadia Ferrigo]

LA CALIFORNIA TREMA DEVASTAZIONI DENTRO I NEGOZI NADIAFERBIGO Per chi vive in California, una delle zone a maggior rischio sismico del mondo, sentire la terra che trema non è un evento particolarmente eccezionale. Così quel che davvero fa spavento non sono i terremoti Ma il terremoto. Da tempo si parla di Thè Big One, che tradotto suona più o meno quello grosso: un sisma tra i più potenti e distruttivi della storia, con una magnitudo Richter oltre al decimo grado. Intanto venerdì 5 luglio ce n'è stato uno di magnitudo 6.4, il giorno dopo un altro da 7.1. Sono i più forti degli ultimi vent'anni, ma i danni sono stati assai contenuti: l'epicentro infatti è stato nel deserto del Mojave. Un'area poco abitata, eccezion fatta per la città di Ridgecrest. Sono 28mila abitanti ed edifici molto bassi come il market della famiglia Abdullatif. Che avrà un gran bei daffare per rimettere tutto in ordine. Un gran caos, ma nulla di davvero grave. Almeno per questa volta. Istantanee è su Instagram, @la_stampa -tit_org-

FRANCESCASORO

Aosta, le guide alpine promuovono i corsi contro gli incidenti = Montagna, istruzioni per l'uso Così si prevengono gli incidenti

P.27

[Francesca Boro]

FRANCESCASORO Aosta, le guide alpine promuovono i corsi contro gli incidenti P.27 Montagna, istruzioni per l'uso Così si prevengono gli incidenti FRANCESCASORO AOSTA La sicurezza in montagna la fa chi la frequenta. E se, nonostante preparazione e prudenza succede qualcosa, conoscere le procedure corrette per chiamare e interagire con il soccorso fa la differenza. Per l'estate, quando si verifica il picco annuale delle chiamate al 112, 9 mila in agosto, la Valle d'Aosta, insieme agli enti che sul territorio operano per soccorrere chi si avventura sui sentieri d'alta quota, lancia I passi della sicurezza in montagna, un nuovo opuscolo scaricabile dal sito dell'amministrazione regionale (www.regione.vda.it). Verrà diffuso su tutto il territorio a Comuni, uffici turistici, sedi delle società delle Guide alpine, albergatori e presidi sanitari dell'Usi. Che la gita in montagna sia al pinistica, escursionistica omountainbike, ci sono passaggi fondamentali nel primo periodo. Tra cui il kit di pronto soccorso e l'abbigliamento a strati, lapianificazione di un itinerario alternativo, lavalutazione delle condizioni psicofisiche di tutti i componenti del gruppo, illasdare traccia del passaggio sui libri dei rifugi o dei bivacchi e il non lasdame, invece, sotto forma di rifiuti. L'incidente in montagna, però, è sempre in agguato, e in estate trovare chi ha bisogno di aiuto è più difficile che in inverno. Tra le cose da imparare, Paolo Comune, direttore del Sav (Soccorso alpino valdostano), in prima linea alla Centrale unica del soccorso, insiste sui segnali per l'elicottero del soccorso: Centinaia di persone che al passaggio deB'elicottero cominciano a salutare. Questo potrebbe far per dere all'equipaggio minuti preziosi. Il segnale giusto è in piedi con entrambe le braccia alzate. Se non serve soccorso: un braedo giù e uno su. I recuperi di persone in difficoltà sono stati 71 nel 2018, per 54 ore di volo. Prima ancora dell'arrivo dell'elicottero (che in Valle ci mette al massimo 14 minuti), l'efficada e la tempestività del soccorso dipendono dal corretto approccio alle procedure della chiamata al 112. Non bisogna cercare di "gestire" l'operatore della centrale, ma rispondere alle sue domande nell'ordine in cui vengono fatte e in modo chiaro spiega Pio Porretta, direttore della Protezione civile, fornendo i dati sulle 1.200 missioni effettuate nel 2018, Una media di tré al giorno tra cui 969 per interventi sanitari (476oredivolo), 15per ricerca dispersi, 22 per recupero persone morte. Una delicata fase di recupero di un alpinista -tit_org- Aosta, le guide alpine promuovono i corsi contro gli incidenti - Montagna, istruzioni per l'uso Così si prevengono gli incidenti

I TEMPI DEL MONDO

Il caldo brucia anche l'Alaska appello dell'ocse

[Luca Mercalli]

I TEMPI DEL MONDO IL CALDO BRUCIA ANCHE L'ALASKA APPELLO DELLOCSE LUCAMERCALLI Dopo il Giappone in maggio e l'Europa giugno, ora è toccato all'Alaska sperimentare un caldo da primato. 132,2 di giovedì 4 luglio ad Anchorage hanno ampiamente superato il precedente massimo assoluto di 29,4 (14 giugno 1969), e sotto un cielo offuscato dai fumi di incendi forestali la calura anomala è continuata nei giorni seguenti. Peraltro la città aveva già vissuto il suo giugno più caldo nella serie dal 1952, come anche le località di Kotzebue, Talkeetna e Yakutat, e nel Mare dei Chukchi - a nord dello Stretto di Bering - l'estensione della banchisa ha raggiunto un minimo storico. Secondo il Copernicus Climate Change Service questo giugno è stato il più rovente in oltre un secolo pure in Europa (anomalia +2 C, battuto di ben 1 il vecchio primato del giugno 1999), e così anche nell'insieme del mondo (+0,54 rispetto al trentennio 1981-2010). Le piogge estive in risalita da Sud hanno raggiunto il Giappone scaricando esorbitanti quantità d'acqua sull'isola di Kyushu (oltre 1000 mm in una settimana!) con alluvioni e frane, 2 vittime e un milione di evacuati. Inondazioni anche nello stato indiano del Maharashtra e la sua capitale Mumbai, dove tra l'1 e il 2 luglio sono caduti 375 mm di pioggia in 24 ore e almeno 33 persone sono morte. Sott'acqua per una Hash-flood la misera Port-au-Prince (Haiti), e la grave alluvione di fine giugno nella regione di Irkutsk in Siberia si è chiusa con un bilancio di 23 morti, 12 ponti distrutti e oltre 6600 edifici allagati. Più a Nord enormi incendi hanno bruciato le torbiere attorno al Circolo Polare rilasciando in un mese circa 50 milioni di tonnellate di CO2 secondo le stime dell'Ecmwf, pari alle emissioni antropiche della Svezia in un anno, alimentando il riscaldamento globale. Il segretario generale dell'Ocse Angel Gurría, nel discorso Climate: Reclaiming our Common Future del 3 luglio a Ginevra, ha invitato i leader dei Paesi che rappresenta a prendere in seria considerazione l'ondata di attivismo e rabbia per l'inazione dei governi contro i cambiamenti climatici. BYNC^DALOjraOIRmiRISiìRVAI -tit_org- Il caldo brucia anche l'Alaska appello dell'ocse

Bari, revocato divieto di balneazione

[Redazione]

Martedì 9 Luglio 2019, 16:09 Il divieto era stato disposto venerdì a causa della sversamento diretto in mare di liquami dovuto a una grave avaria nell'impianto di sollevamento di Torre del Diavolo. Revocato il divieto di balneazione, disposto venerdì, nel tratto del lungomare Di Cagno Abbrescia che va da Torre Quetta al lido il Trullo a Bari. Gli esiti degli ultimi prelievi delle acque effettuati da Arpa Puglia domenica scorsa sono infatti positivi ed evidenziano valori in linea con quelli previsti dalla legge (d. lgs. 116/08) in tutti i punti di balneazione campionati. La Polizia locale sta procedendo alla rimozione dei nastri e delle transenne che delimitano l'area del litorale a sud, interdetta alla balneazione a causa della sversamento diretto in mare di liquami dovuto a una grave avaria nell'impianto di sollevamento di Torre del Diavolo, situato all'altezza del sacrario dei Caduti di oltremare. (Aqp). Il sindaco, Antonio Decaro, sta adottando un'ordinanza di revoca al divieto di balneazione. È dunque possibile fare il bagno nel tratto di mare interessato. [red/mn](#) (fonte: Comune di Bari)

Marche al primo posto in Italia per copertura studi microzonazione sismica

[Redazione]

Martedì 9 Luglio 2019, 16:20 87% dei comuni marchigiani è stato completamente microzonato. Rimangono 26 comuni da completare. Le Marche sono la Regione italiana con la maggiore copertura di studi per la riduzione del rischio sismico. 87% dei comuni marchigiani è stato completamente microzonato, tutti (100 per cento) hanno avuto una verifica di primo livello e la quasi totalità anche quella di secondo livello. Rimangono 26 comuni da completare, con la conclusione degli studi prevista entro il 2020. È quanto emerge dall'ultima riunione della Commissione tecnica nazionale per gli studi di microzonazione sismica, finalizzati a contenere i danni causati dai terremoti. Dopo quello de'Aquila del 2009, il Parlamento ha istituito un fondo per la prevenzione del rischio sismico (Legge 77/2009), da utilizzare per migliorare gli edifici esistenti e per valutare, almeno al primo livello, la pericolosità sismica locale (microzonazione). A partire dal 2012 le Marche hanno cofinanziato il fondo e intensificato le indagini geologiche per la prevenzione sismica.afferma l'assessore alla Protezione civile, Angelo Sciapichetti. Attraverso la microzonazione recuperiamo informazioni utili per il governo del territorio, la progettazione urbanistica, la pianificazione dell'emergenza. Non perdiamo di vista la prevenzione, compresa quella non strutturale, tanto da risultare la Regione più virtuosa nel rapporto tra contributi disponibili e indagini realizzate. Gli studi consentono di riconoscere le condizioni locali che possono modificare il moto sismico atteso. Sostanzialmente permettono di valutare la pericolosità sismica in maniera puntuale, in riferimento alle costruzioni e alle infrastrutture esistenti. Le informazioni recuperate sono utili nell'ambito della pianificazione territoriale e urbanistica, nel campo dell'emergenza, nella progettazione delle opere. [red/mn](#) (fonte: Regione Marche)

Sardegna, previsto pericolo di incendio alto

[Redazione]

Martedì 9 Luglio 2019, 16:34 In questo stato, le condizioni sono tali che, ad innesco avvenuto, l'evento, se non tempestivamente affrontato, può raggiungere dimensioni tali da renderlo difficilmente contrastabile con le forze ordinarie. Previsto pericolo di incendio alto (codice arancione) in diverse zone della Sardegna per la giornata di mercoledì. In questo stato, le condizioni sono tali che, ad innesco avvenuto, l'evento, se non tempestivamente affrontato, può raggiungere dimensioni tali da renderlo difficilmente contrastabile con le forze ordinarie, ancorché rinforzate, potendosi rendere necessario il concorso della flotta statale. [red/mn](#) (fonte: Regione Sardegna)

Terremoto Umbria, consegnate ultime casette a Castelluccio e a Norcia

[Redazione]

Martedì 9 Luglio 2019, 16:55 Viene così completato il programma generale di costruzione di 776 'casette' nelle aree dell'Umbria colpite dal terremoto del Centro Italia. Completato il programma generale di costruzione di 776 'casette' nelle aree dell'Umbria colpite dal terremoto del Centro Italia. Oggi sono state consegnate le chiavi di 8 SAE a Castelluccio e anche le ultime SAE realizzate nell'area industriale di Norcia. Con la consegna di queste 8 SAE anche Castelluccio esce definitivamente dalla fase dell'emergenza. Quella di oggi è una giornata importante, ed anche di festa, perché finalmente abbiamo restituito un alloggio alla gente di questo straordinario luogo. Ai castellucciani va un ringraziamento particolare per essere stati pazienti, ma anche per la loro grande forza e determinazione con cui guardano al futuro ed alla rinascita. È quanto affermato dal presidente della Regione Umbria, Fabio Paparelli, nel corso della cerimonia di consegna, cui hanno partecipato - tra gli altri - il sindaco di Norcia, Nicola Alemanno, presente anche il direttore generale della Regione, Alfiero Moretti, dirigenti e tecnici della Protezione Civile nazionale e regionale. Le 8 SAE consegnate a Castelluccio hanno caratteristiche molto diverse dalle altre realizzate nelle aree terremotate, sia per il contesto ambientale in cui si collocano, sia per le tecniche costruttive e di isolamento termico, dato che in quest'area nella stagione invernale si raggiungono condizioni meteorologiche estreme. Anticipando poi i temi al centro della riunione, convocata a Norcia, del Comitato istituzionale, con tutti i sindaci dell'area del sisma, il presidente Paparelli ha affermato che ora dobbiamo concentrarci sulla ricostruzione, ed ha ribadito la delusione per il fatto che nel decreto sbloccacantieri non siano state inserite - come pure molti rappresentanti del Governo avevano promesso in più circostanze - tutte quelle norme che erano state anche definite sulla base di un lungo e serrato confronto con le Regioni interessate, i Comuni, il Commissario straordinario ed il Governo. [55castelluccio2] Paparelli ha quindi sottolineato come resta assolutamente inadeguata ed insufficiente la dotazione del personale da impegnare negli Uffici speciali per la ricostruzione dei Comuni che è oggi totalmente insufficiente e che in assenza di un rafforzamento vero metterà a rischio l'intera opera di ricostruzione: Per questo - ha affermato il presidente - non rinuncio a rinnovare un pressante appello a tutti gli attori istituzionali, dagli esponenti del Governo fino a tutti i parlamentari umbri affinché ci sostengano in questa nostra richiesta. Per il presidente della Regione un altro punto significativo sul quale occorre intervenire è la semplificazione al fine di velocizzare i tempi sia autorizzativi che di realizzazione degli interventi di ricostruzione: Noi riteniamo infatti la semplificazione vera - ha proseguito - la si può realizzare grazie alla unificazione di tutto il procedimento autorizzativo in capo ai Comuni, e consentendo ai tecnici ed ai professionisti di autocertificare i progetti, riservando agli Uffici speciali per la ricostruzione il controllo documentale e la successiva verifica - ha concluso - dell'intervento di ricostruzione in corso opera. E sarebbe altrettanto importante, per velocizzare tutta l'opera di ricostruzione, anche il concreto coinvolgimento di tecnici e professionisti privati nella fase dei controlli degli interventi. red/mn (fonte: Regione Umbria)

Maltempo da Nord a Sud: allerta arancione in Toscana per temporali

[Redazione]

Martedì 9 Luglio 2019, 17:13 Prevista per domani, allerta arancione per rischio temporali nella Toscana centro meridionale e gialla in Lombardia, Veneto, Liguria, Emilia-Romagna, resto della Toscana, Marche, Umbria, Lazio, Abruzzo, Molise, Campania settentrionale, Basilicata, Calabria e Puglia. La parte meridionale di una depressione centrata sul nord Europa porta aria fresca e instabile al nord-Italia, dando luogo nella giornata di oggi a temporali sparsi, anche di forte intensità, in estensione a parte delle regioni centrali peninsulari, associati ad un graduale calo termico. Domani un'ulteriore perturbazione di origine atlantica apporterà un marcato peggioramento sulle regioni centrali, specialmente quelle del versante adriatico, arrivando poi anche al Sud. Dal pomeriggio di oggi, martedì 9 luglio, previste precipitazioni, a prevalente carattere di rovescio o temporale, sulla Liguria. Dalla notte di oggi, martedì 9 luglio, si prevedono precipitazioni, a prevalente carattere di rovescio o temporale, su Lazio, Umbria, Abruzzo, Molise, Campania e Puglia. I fenomeni saranno accompagnati da rovesci di forte intensità, frequente attività elettrica, locali grandinate e forti raffiche di vento. Il Dipartimento della Protezione Civile, intesa con le regioni coinvolte ha emesso un ulteriore avviso di condizioni meteorologiche avverse, che estende quello diffuso ieri. I fenomeni meteo, impattando sulle diverse aree del Paese, potrebbero determinare delle criticità idrogeologiche e idrauliche che sono riportate, in una sintesi nazionale, nel bollettino nazionale di criticità e di allerta consultabile sul sito del Dipartimento. Prevista per domani, allerta arancione per rischio temporali nella Toscana centro meridionale e allerta gialla in gran parte della Lombardia, in Veneto, Liguria, Emilia-Romagna, resto della Toscana, Marche, Umbria, Lazio, Abruzzo, Molise, Campania settentrionale, Basilicata, Calabria e Puglia. Il quadro meteorologico e delle criticità previste sull'Italia è aggiornato quotidianamente in base alle nuove previsioni e all'evolversi dei fenomeni, ed è disponibile sul sito del Dipartimento della Protezione Civile, insieme alle norme generali di comportamento da tenere in caso di maltempo. Le informazioni sui livelli di allerta regionali, sulle criticità specifiche che potrebbero riguardare i singoli territori e sulle azioni di prevenzione adottate sono gestite dalle strutture territoriali di protezione civile, in contatto con le quali il Dipartimento seguirà l'evolversi della situazione. red/mn (fonte: DPC)

Bologna, 71enne si allontana da casa famiglia. Ritrovato vivo in un fossato

[Redazione]

Martedì 9 Luglio 2019, 10:10 Un'ambulanza è arrivata sul posto e ha provveduto a trasportare la persona al Pronto Soccorso del Maggiore per accertamenti. Un uomo di 71 anni, che ieri si era allontanato da una casa famiglia nel comune di Marzabotto (BO), è stato recuperato in un fossato lungo la strada Porrettana. L'uomo è stato ritrovato dopo meno di due ore di ricerca. Presente una squadra del Soccorso Alpino e Speleologico stazione Rocca di Badolo e i Vigili del Fuoco. Un'ambulanza è arrivata sul posto e ha provveduto a trasportare la persona al Pronto Soccorso del Maggiore per accertamenti. [red/mn](#) (fonte: Saer)

Incendio in una ditta di rifiuti nel milanese

[Redazione]

Martedì 9 Luglio 2019, 10:17 Gli abitanti di Settimo Milanese si sono svegliati vedendo un'alta colonna di fumo ed hanno chiamato i Vigili del Fuoco. Le fiamme sono divampate in una ditta di trattamento dei rifiuti, per i Vigili del fuoco quelli pericolosi non sarebbero intaccati. Questa mattina all'alba è divampato un incendio in una ditta di trattamento dei rifiuti alle porte di Milano. Le fiamme hanno interessato un capannone di 1500 metri quadrati. Sul posto, chiamati dai cittadini che si sono svegliati vedendo un'alta colonna di fumo nero e denso provenire dallo stabilimento, decine di Vigili del fuoco, 118, polizia e carabinieri. Secondo le prime informazioni, non ci sarebbero vittime né feriti e la parte più delicata dei materiali pericolosi e speciali che l'azienda di Settimo Milanese trattava non sarebbe stata intaccata dalle fiamme. Lo hanno riferito fonti dei Vigili del fuoco sul posto. Si tratta di polveri derivate dal "processamento di scarti industriali", che si trovano impaccettate in un'ala dell'edificio non interessata dalle fiamme. Sul posto per i rilievi del caso si trova l'Arpa, mentre il Nucleo Nbc (Nucleare, biologico, chimico e radiologico) dei Vigili del fuoco di Milano, che ha effettuato i primi estemporanei monitoraggi, non avrebbe rilevato situazioni di grave e immediata emergenza. La Polizia di Stato, presente sul posto, conferma che non ci sarebbe una situazione di particolare gravità. Red/cb (Fonte: Ansa)

Escursionista muore in Val di Scalve (BG)

[Redazione]

Martedì 9 Luglio 2019, 10:51 Gli uomini del Cnsas Lombardo hanno avviato le ricerche e grazie all'elicottero della protezione civile è stato possibile individuare e recuperare il corpo dell'escursionista. Un escursionista di Trescore Balneario (BG) di 39 anni ha perso la vita ieri pomeriggio in Val di Scalve, in provincia di Bergamo, dopo essere caduto in un canale impervio. Stava trascorrendo alcuni giorni in montagna sulle Orobie e venerdì aveva avvisato la famiglia che aveva intenzione di raggiungere il rifugio Tagliaferri. L'uomo però non è mai arrivato al rifugio. Doveva andare al lavoro domenica sera ma non si è presentato e per questo sono partite le ricerche, dopo la denuncia di scomparsa. La centrale operativa ha allertato il Cnsas lombardo, nel frattempo nella zona del rifugio e della diga del Gleno si è alzato in volo l'elicottero di protezione civile della Regione Lombardia. L'uomo è stato individuato in un canale sotto un sentiero, dove l'escursionista era precipitato per circa 150 metri. Il medico dell'elisoccorso 118 ha constatato la morte, l'autorizzazione del magistrato ha permesso di recuperare la salma e di portarla nella camera mortuaria di Schilpario. ?Red/cb (Fonte: Comunicato Soccorso alpino e speleologico lombardo)?

Orvieto (TR), workshop sulla mitigazione delle piene del fiume Paglia

[Redazione]

Martedì 9 Luglio 2019, 11:40 Mercoledì 10 luglio 2019, dalle ore 10:00, presso la Sala del Consiglio Comunale, il Comune di Orvieto ospita un importante evento per il futuro del bacino del Paglia e di tutto il territorio orvietano. La mitigazione delle piene del Paglia e la tutela del territorio. La svolta ora è possibile. Questo il titolo del workshop in programma a Orvieto (TR) mercoledì 10 luglio presso la Sala del Consiglio Comunale a partire dalle ore 10:00. L'evento è promosso dal ministero delle Infrastrutture, Direzione Dighe e Infrastrutture per le risorse idriche, Autorità di Distretto Appennino Centrale, Comune di Orvieto e Alta Scuola. L'incontro rientra tra quelli in corso e programmati sul territorio per l'aggiornamento del Piano di gestione del Rischio Alluvioni e del Piano di gestione delle Acque e vedrà l'illustrazione di un approccio innovativo alla mitigazione delle piene integrato con l'utilizzo sostenibile della risorsa idrica per sostenere la tutela ambientale e le necessità delle attività umane. Si vogliono individuare soluzioni di contrasto alle piene che non si configurino più solo come opere passive, ma come interventi multifunzionali, economicamente e socialmente sostenibili, con finalità di tutela attiva dalle acque e delle acque. L'appuntamento si aprirà con il saluto del sindaco di Orvieto, Roberta Tardani. Coordina Endro Martini, presidente di Alta Scuola. Intervengono: Ornella Segnalini, direttore generale per le dighe e le infrastrutture idriche del ministero delle Infrastrutture e Trasporti, Erasmo Angelis, segretario generale Autorità di Distretto Appennino Centrale, Carlo Ferranti, dirigente Autorità di Distretto Appennino Centrale, Remo Pelillo, dirigente Autorità di Distretto Appennino Centrale, Alfiero Moretti, direttore regionale Infrastrutture, Territorio e Protezione Civile. Segue il dibattito. Sono passati ormai quasi 7 anni dalle gravi emergenze del 2012, una siccità nel luglio e una disastrosa alluvione nel novembre che fortunatamente non fecero vittime - ricorda il sindaco Roberta Tardani - e vissi quelle vicende in prima persona come vicesindaco di quella consiliatura. Sono state eseguite, è vero, alcune opere di arginatura a difesa dell'abitato di Orvieto Scalo ed è stato avviato un percorso partecipativo verso il contratto di fiume per il Paglia che ha visto l'adesione anche dei Comuni laziali del bacino, un percorso che sta dando alcune interessanti prospettive, ma il problema della mitigazione delle piene del Paglia è ancora aperto, un tema-problema forse marginale per la nostra Regione Umbria, ma non certo per noi orvietani, non per il bacino idrografico del Tevere a valle della diga di Corbara. Quando mi è stato proposto di ospitare questo evento - aggiunge il sindaco Tardani - ho subito aderito, per il Paglia, per tutti i comuni della nostra vallata, per Orvieto, ma anche per la curiosità suscitata dalle parole riportate nel titolo del workshop: La svolta ora è possibile. Ed in effetti abbiamo bisogno proprio di una svolta in questo territorio, forse anche nel metodo, se vogliamo fronteggiare i rischi connessi alla troppa acqua e alla poca acqua. Una svolta che dia, una volta individuate le soluzioni, che devono essere sempre condivise con il territorio, continuità anche ai flussi finanziari per completare le opere in tempi brevi. Sono convinta che uscirà da questo incontro con idee chiare sul futuro del nostro Paglia e sulla capacità di gestire questa parte alta del bacino idrografico che vede un sistema composto non solo dal Paglia, ma anche da un Tevere regolato alla diga di Corbara, un nodo idraulico decisamente strategico anche per le ripercussioni che si possono generare a valle. red/mn (fonte: Comune di Orvieto)

Venezia, volontari della Protezione civile all'opera dopo il maltempo

[Redazione]

Martedì 9 Luglio 2019, 11:33 90 volontari della protezione civile hanno lavorato per due giorni per sgombrare le strade e prosciugare le zone colpite dal forte nubifragio di domenica. La Protezione civile comunale di Venezia è stata impegnata in numerosi interventi per contrastare le conseguenze dei nubifragi che, l'altro ieri e ieri, hanno colpito gran parte del territorio comunale: a partire dalle ore 18 circa di domenica 7 e dalle 21 di lunedì 8 luglio i volontari dei gruppi comunali e delle associazioni di Lido e Burano hanno effettuato circa trentacinque interventi, soprattutto a Mestre, nella terraferma veneziana e al Lido, ma anche a Burano e nel centro storico di Venezia. Gli interventi, terminati a notte fonda, sono serviti principalmente per liberare la viabilità stradale e pedonale da rami e alberi caduti al suolo per il forte vento e a prosciugare zone per allagamenti dovuti alle copiose precipitazioni. Complessivamente hanno operato 30 volontari nella serata di domenica 7 luglio e circa 60 in quella di lunedì 8 luglio. Il coordinamento delle squadre di volontari sul territorio è stato effettuato da sette funzionari dell'Ufficio comunale di Protezione civile, in costante contatto con la sala operativa dei Vigili del Fuoco. Red/cb (Fonte: AdnKronos)

Simulazione evacuazione di Anpas alla Synthomer (CN) -

[Redazione]

Martedì 9 Luglio 2019, 12:53 Lo scenario prevedeva la rottura di un tubo durante un intervento di manutenzione della centrale termica della ditta che produce componenti chimiche per vernici. Una persona ferita nel locale caldaie della Synthomer, ditta piemontese che produce resine sintetiche per industria delle vernici. Questo lo scenario al centro della simulazione di emergenza che lo scorso 4 luglio si è tenuta nello stabilimento Synthomer di Sant Albano Stura (CN). Le operazioni sono state affrontate con il supporto di alcuni formatori di Anpas Piemonte per testare le procedure di emergenza e di soccorso previste nell'ipotesi in cui si verificano eventi simili. La Synthomer prevede la presenza oltre che del responsabile o reperibile dell'emergenza anche di una squadra gestione delle emergenze e di addetti al primo soccorso, adeguatamente addestrati e formati e dotati di attrezzatura idonea. Come scenario dell'esercitazione è stata simulata la rottura di una tubazione durante un intervento di manutenzione nella centrale termica dello stabilimento. Il manutentore, che si trovava su una scala, veniva investito da olio diatermico riportando ustioni sul corpo e possibili traumi dovuti alla caduta. L'infortunato è stato trovato a terra da uno dei dipendenti che prontamente ha attivato la catena dei soccorsi. Gli istruttori Anpas Piemonte, che durante l'anno hanno svolto presso la Synthomer incontri formativi e dimostrazioni pratiche di primo soccorso, hanno assistito alla simulazione fornendo ai partecipanti, al momento del debriefing, importanti valutazioni e rimandi. Anpas Piemonte ha inoltre messo a disposizione un truccatore di lesioni e ferite, che ha reso la simulazione più verosimile, un'ambulanza e un equipaggio di volontari soccorritori. Questo tipo di esercitazioni sono fondamentali per garantire il corretto coordinamento delle diverse figure coinvolte nell'emergenza e per assicurare la migliore risposta sanitaria. La tutela della salute e la sicurezza dei lavoratori è una priorità e Anpas Piemonte, attraverso la formazione sul primo soccorso aziendale e la simulazione di scenari, si impegna a mantenere standard elevati. - Ha affermato Gianni Mancuso, responsabile della Formazione Anpas Piemonte - La collaborazione con la società Synthomer nasce positivamente un anno fa fino ad arrivare lo scorso 4 luglio a una simulazione di emergenza, con ferito, con il coinvolgimento anche di un'ambulanza dei Volontari del Soccorso di Clavesana. Nella nostra società la cultura della sicurezza è radicata ed è un elemento che riteniamo particolarmente importante ha commentato Danilo Pellegrino, amministratore Synthomer Specialty Resins Srl - Abbiamo visto come migliorare queste prove di emergenza, rendendo gli scenari più verosimili e facendoci supportare dai formatori Anpas, soccorritori che quotidianamente operano sul campo durante le emergenze reali, sia un valore aggiunto. Testo e foto ricevuti da: Anpas comitato regionale del Piemonte ilgiornaledellaprotezionecivile.it dedica la sezione "ASSOCIAZIONI" alle associazioni o singoli volontari che desiderino far conoscere le proprie attività. I resoconti/comunicati stampa/racconti pubblicati in questa sezione pervengono alla Redazione direttamente dalle Associazioni o dai singoli volontari e vengono pertanto pubblicati con l'indicazione del nome di chi ha inviato lo scritto, che se ne assume la piena responsabilità sia per quanto riguarda i testi sia per le immagini/foto inviate

Allerta Meteo, imminente shock di maltempo sull'Italia: temperature in picchiata fino a -10C in 24 ore al Centro/Sud [MAPPE]

[Redazione]

E alta allerta meteo per le prossime ore sull'Italia: il maltempo sta colpendo gran parte del Paese in modo particolarmente intenso già oggi, con fenomeni estremi al Nord dove si sono verificati due tornado (uno in Emilia Romagna, altro in Liguria) e intensi temporali grandigeni, ma anche al Centro/Sud con nubifragi e grandinate nelle Marche, in Molise e in Puglia. Un piccolo antipasto dello shock termico e perturbato atteso per domani, Mercoledì 10 Luglio, quando le temperature crolleranno con scarti fino a -10 rispetto ai valori ancora elevati di oggi in molte località dell'Italia centro/meridionale. Soltanto all'estremo Sud (Sicilia e aree joniche) continuerà a fare caldo fino al primo pomeriggio, poi la perturbazione atlantica accompagnata da forti e freschi venti di maestrale irromperà anche nelle estremità più meridionali del nostro Paese. I fenomeni di maltempo saranno inevitabilmente estremi, a causa di contrasti termici molto accesi. Dopo un lungo periodo di caldo esagerato, potranno innescarsi temporali molto forti con tempeste di fulmini e saette, intense grandinate e nuove trombe aerea. Particolarmente pesante anche il bollettino meteo della protezione civile: Meteo, Allerta Maltempo della Protezione Civile: piogge e temporali da Nord a Sud, è allarme dalle Dolomiti allo Stretto di Messina. Non sarà un maltempo isolato: gli ultimi aggiornamenti di tutti i modelli confermano ciò che su MeteoWeb scriviamo da giorni nella tendenza a medio e lungo termine. Sta iniziando un lungo periodo fresco e perturbato. La prossima settimana le temperature diminuiranno ulteriormente e avremo un lungo periodo di piogge e temporali su gran parte dell'Italia, Centro/Sud compreso. estate ha deciso di prendersi una bella pausa proprio nella fase clou della bella stagione, a cavallo di metà Luglio. A corredo dell'articolo, nella gallery scorrevole, è possibile consultare le mappe del modello Moloch dell'ISAC-CNR per le prossime 24-36 ore e le cartine appena aggiornate di GFS per i prossimi 9 giorni. Ecco le pagine utili per seguire la situazione meteo in tempo reale, in modo particolare con i nuovi radar meteo aggiornati: Satelliti Animati, Situazione Fulminazioni Radar, Previsioni Meteo, bollettini, allerte e notizie di scienza con APP di MeteoWeb per iPhone e iPad: [click qui per scaricarla dall'App Store](#) Previsioni Meteo, bollettini, allerte e notizie di scienza con APP di MeteoWeb per tutti i dispositivi Android: [click qui per scaricarla da Google Play](#)

Maltempo da incubo sull'Italia: un morto, decine di feriti, migliaia di turisti in fuga dalle spiagge [FOTO e VIDEO]

Maltempo, giornata da incubo in molte Regioni per i violenti e improvvisi temporali che hanno rovinato il pomeriggio d'estate. Allerta Meteo per domani in tutt'Italia, temperature in picchiata

[Redazione]

Maltempo da incubo sull'Italia nelle ultime ore. Violenti temporali hanno flagellato molte zone del Paese, ed è soloantipasto dei fenomeni estremi attesi per domani, Mercoledì 10 Luglio. Allerta Meteo è massima su gran parte d'Italia: la protezione civile ha lanciato la criticità gialla e arancione in base alle zone più colpite dai fenomeni meteorologici, a Livorno e Napoli i sindaci hanno preso provvedimenti drastici con la chiusura di parchi pubblici e, a Livorno, anche scuole e asili che stanno ancora facendo attività didattiche. Intanto oggi il maltempo più estremo ha colpito nel pomeriggio le Marche. Ad Ancona sono caduti 30mm di pioggia e la temperatura è crollata a +19 C. Due tornado hanno colpito le Regioni settentrionali (uno in Emilia Romagna, altro in Liguria). Purtroppo è stata anche una vittima: un uomo è morto ad Abbadia di Osimo, in provincia di Ancona, durante la tempesta di pioggia e vento che si è abbattuta sulle Marche. Decine le persone soccorse dai soccorritori del capoluogo marchigiano per incidenti stradali, cadute da moto e alberi che si sono abbattuti a causa del maltempo (come si può vedere nelle immagini della gallery a corredo dell'articolo). Maltempo, migliaia di turisti in fuga dalle spiagge adriatiche Maltempo: costa adriatica, turisti in fuga da spiaggia Sulla superstrada Ascoli mare albero caduto sulla carreggiata (ANSA) ANCONA, 9 LUG Forti raffiche di vento stanno flagellando la costa adriatica nella provincia di Ascoli Piceno da Cupra Marittima fino a Porto Ascoli. Bagnanti e turisti in fuga dalle spiagge dove sono state divelte parecchie postazioni dei bagnini a Grottammare il vento ha ribaltato un pedalo in spiaggia. Sono volati ombrelloni e suppellettili negli stabilimenti balneari e dai terrazzi dei palazzi. Sulla superstrada Ascoli mare all'altezza dello svincolo per Monsampolo del Tronto in direzione capoluogo un albero è stato scaraventato dal vento lungo l'asse viario ed è stato necessario l'intervento dei vigili del fuoco per rimuoverlo dalla carreggiata. Nessuna auto è rimasta coinvolta. Maltempo, la situazione più critica ad Ancona e nelle Marche: tutti gli aggiornamenti Una tempesta di acqua e grandine si sta abbattendo in questi minuti su Ancona. Molte strade del centro sono allagate, come dei corsi d'acqua in piena, mentre la città è spazzata da violente raffiche di vento. Il temporale è cominciato poco prima delle 18, quando il cielo si è improvvisamente rabbuiato. Pioggia e vento si sono abbattute anche in altre zone delle Marche, a cominciare da Pesaro, poco dopo le 17. I vigili del fuoco sono stati impegnati in numerosi interventi per la perturbazione che si è abbattuta sulla regione Marche nel pomeriggio di oggi soprattutto per alberi caduti sulle strade. Molti interventi anche per acqua che è entrata nei locali al pian terreno. Le zone più colpite sono state quelle nella fascia medio-costiera soprattutto nelle provincie di Ancona e Pesaro Urbino. Si segnalano anche alcuni incidenti stradali nella zona di Jesi. Rimangono ancora diversi interventi da effettuare ma la situazione è in miglioramento. Numerosi i sottopassaggi, i garage e le strade allagate ad Ancona, con la caduta di diversi alberi. Alcune zone della città sono state colpite da brevi black out elettrici. Il traffico lungo la strada statale 361 Septempedana, secondo quanto riferisce Anas, è provvisoriamente bloccato in corrispondenza del km 25, nel territorio comunale di Montefano (Macerata), a causa della caduta in carreggiata di un albero divelto dall'improvvisa ondata di Maltempo che ha colpito l'area. Il personale Anas e le forze dell'ordine sono sul posto per la gestione della viabilità e per ripristinare la normale circolazione nel più breve tempo possibile. Code anche in A14, direzione sud, per rami di alberi caduti sulla carreggiata. Decine gli alberi abbattuti dal vento nel pesarese e numerosi gli allagamenti registrati anche a Fano. Maltempo ad Ancona, enorme nave da crociera in costruzione rompe gli ormeggi Una nave da crociera in costruzione di oltre 200 metri, la Seven Seas Splendor, ha rotto oggi gli ormeggi a causa delle forti raffiche di vento che hanno sferzato il porto di Ancona. Per fortuna solo la prua della nave si è scostata dalla banchina di allestimento della Fincantieri, al

molo foraneo.intervento di un rimorchiatore dei servizi portuali e stato decisivo per fermare la nave e sospingerla verso la banchina.Maltempo, anche a Jesi alberi abbattuti e strade interrotteA causa del Maltempo si sono verificati alcuni incidenti stradali nella zona di Jesi dove il vento ha schiantato rami e alberi in diverse zone della città. Alcuni pini sono caduti nei pressi della piscina dell Hotel Federico II, altri nella zona del Campo Boario e quartiere San Giuseppe. Non ci sarebbero feriti. Disagi al traffico anche in Vallesina, in particolare a Cupramontana dove alcuni alberi caduti hanno ostruito la carreggiata della strada provinciale Badia Colli. Interrotto il traffico da e per Staffolo e Apiro.Maltempo, situazione critica in Provincia di Pesaro e UrbinoSono numerosi gli uomini e i mezzi dei Servizi Viabilità e Pronto intervento della Provincia di Pesaro e Urbino impegnati sulle strade provinciali per rimuovere numerosi alberi caduti sulle carreggiate per il Maltempo abbattutosi sul territorio. In alcuni casi rende noto la Provincia sono state chiuse temporaneamente le strade per procedere alla rimozione, come per la Sp 145 Billa, nel Pesare, a causa di 9 piante cadute in vari tratti e per la strada comunale Castelrotto a Pergola, dove una pianta ha ostruito la carreggiata rompendo anche cavi Enel. In altre situazioni è stata invece disposta la circolazione a senso unico alternato, come sulla Sp 32 Pesaro Mombaroccio dove sono caduti tre alberi in diversi punti. Interventi anche sulla Sp2 Conca, sulla Sp 86 Ca Micci, Sp 47 Gradara, Sp 11 Centocroci ad un km dal ponte sul Cesano, Sp 17 Mondolfo, Sp 60 Sanatorio Candelara. Siamo intervenuti in tempi celeri evidenzia il dirigente del Servizio Viabilità della Provincia, Maurizio Bartoli per garantire la viabilità e ridurre il più possibile i disagi alla circolazione, il Maltempo ha interessato un'area molto vasta del territorio provinciale richiedendo un grande dispiego di uomini e mezzi.Maltempo, sospesa e poi riattivata la circolazione ferroviaria sulla linea Civitanova-FermoA causa del Maltempo, alle 18:35 è stata sospesa la circolazione ferroviaria fra Civitanova Marche e Porto San Giorgio-Fermo, sulla linea Ancona-Pescara. Il traffico è ripreso alle 20:50, seppur su un solo binario e a senso unico alternato, con ritardi fino a 120 minuti e riprogrammazione dell'offerta commerciale. Intanto prosegue l'intervento dei tecnici di Rete Ferroviaria Italiana per ripristinare la piena potenzialità dell'infrastruttura dopo il Maltempo che ha interessato la zona.Maltempo anche in Toscana: pesantissima grandinata ad Arezzo, gravi danniUna grandinata su Arezzo ha causato danni agli edifici e alle coltivazioni nella campagna circostante. Il temporale si è abbattuto su Arezzo intorno alle 16.30 facendo cadere chicchi del diametro anche di 4 centimetri. Molte le chiamate ai vigili del fuoco per danni a finestre, vetri, lucernari. In frantumi i lunotti delle auto. Grandinate anche nelle zone di campagna dove si teme per le coltivazioni.Maltempo, primi temporali anche nel foggiano: allagamenti e forte ventoUn nubifragio si è abbattuto nel pomeriggio sul Gargano, in particolare a San Giovanni Rotondo. Allagate le strade nella parte alta della città di San Pio, nelle vicinanze del poliambulatorio e della villa comunale, dove l'acqua ha superato, in alcuni tratti, l'altezza di pneumatici delle automobili. Situazioni critiche anche a Foggia, dove le violente raffiche di vento verso le 15 hanno provocato la caduta di rami e il distacco delle guaine di copertura dei mini alloggi di corso Roma, zona centrale della città, ma non si registrano feriti. Emergenza anche sul fronte incendi. Due quelli più pericolosi, divampati entrambi alla periferia della città. Il primo in un campo di sterpagli e a pochi chilometri dall'aeroporto Gino Lisa e altro lungo il Tratturo Camporeale. Vigili del fuoco e numerosi volontari hanno lavorato per il ritorno alla normalità.Maltempo in Lombardia, fulmine causa incendio nel bergamascoUn fulmine ha scatenato oggi pomeriggio un incendio sul monte Scanapa, sopra Castione della Presolana: gli uomini dell'antincendio boschivo del Corpo volontari Presolana sono intervenuti lungo i pendii della montagna per domare le fiamme che si sono sviluppate lungo i prati scoscesi.allarme e scattato intorno alle 14,30. È intervenuto anche l'elicottero della Regione Lombardia, con il quale sono stati effettuati sei lanci di acqua dall'alto. Nessuno è rimasto ferito.Forte vento e mare mosso in Sardegna, barca si incaglia in una secca a Golfo AranciTre turisti arenati con la loro barca in una secca a Golfo Aranci sono stati salvati e riportati a terra dalla Guardia costiera dell'ufficio Circondariale marittimo di Golfo Aranci. Secondo quanto ricostruito dai militari, guidati dal tenente di vascello Angelo Filosa, la barca da diporto lunga 8,5 metri con tre persone a bordo (due uomini e una donna), aveva preso il mare nonostante le cattive condizioni meteo. Il conducente ha ammesso di essersi distratto e navigando sotto costa è stato

spinto dal vento e dalle onde fino a tagliare i cavi tarozzati che delimitano la fascia di balneazione nel tratto di mare davanti alla spiaggia dei Baracconi. Imbarcazione si è impigliata nei cavi ed è andata fuori controllo, fino a incagliarsi in una secca ben nota ai marinai del posto. Immediato intervento della Motovedetta CP 709 assistita anche dalla marineria golfoarancina, che ha salvato i tre turisti, per poi disincagliare la barca e rimorchiarla fino al cantiere nautico di Golfo Aranci. I militari hanno anche accertato che il diportista navigava con la patente nautica scaduta e non aveva più i documenti di scafo e motori, ormai smarriti da tempo. Hanno inoltre verificato che non aveva condotto correttamente la barca invadendo la fascia di balneazione. Pertanto, nei suoi confronti sono scattate il ritiro della patente e tre sanzioni amministrative per un totale di circa 800 euro. Maltempo, impressionante temporale arriva sulla spiaggia di Marina di Pietrasanta [VIDEO] Maltempo, impressionante Shelf Cloud sulla spiaggia di Tortoreto Lido [VIDEO] Maltempo, nubifragio a Loreto [VIDEO] Ecco le pagine utili per seguire la situazione meteo in tempo reale, in modo particolare con i nuovi radar meteo aggiornati: Satelliti Satelliti Animati Situazione Fulminazioni Radar Previsioni Meteo, bollettini, allerte e notizie di scienza con APP di MeteoWeb per iPhone e iPad: [click qui per scaricarla dall App Store](#) Previsioni Meteo, bollettini, allerte e notizie di scienza con APP di MeteoWeb per tutti i dispositivi Android: [click qui per scaricarla da Google Play](#)

Meteo, allerta maltempo sul Centro-Nord - Italia

Tregua del caldo per una vasta e intensa perturbazione con pioggia e temporali (ANSA)

[Redazione]

Tregua del caldo per una vasta e intensa perturbazione con pioggia e temporali (ANSA)--PARTIAL--

Maltempo, allerta gialla in sette regioni - Italia

Oggi previsti piogge e temporali al centro-nord (ANSA)

[Redazione]

Oggi previsti piogge e temporali al centro-nord (ANSA)--PARTIAL--

Cinque anni di siccità mettono la Namibia in ginocchio - Primopiano

... (ANSA)

[Redazione Ansa]

... (ANSA)--PARTIAL--

Grave siccità in India, un bimbo attinge acqua da un secchio - Primopiano

... (ANSA)

[Redazione Ansa]

... (ANSA)--PARTIAL--

Marche, tempesta di pioggia e vento a 150 km/h: Numana devastata, litorale distrutto

[Redazione]

di redazione BlitzPubblicato il 10 luglio 2019 9:25 | Ultimo aggiornamento: 10 luglio 2019 9:25[share-face] [share-twit] [share-goog] [share-pint]Marche, tempesta e vento a 150 km/h: Numana devastata, litorale distrutto 05ANCONA Un uomo di 72 anni stroncato da un infarto a Osimo, venti a 150 km/h, Numana e il litorale adriatico devastati. E il bilancio della tempesta di pioggia e vento che si è abbattuta martedì 9 luglio sulle Marche. Il refrigerio che in molti attendevano speranzosi ha mostrato il suo volto più drammatico. Mentre la furia di acqua e grandine pioveva su Ancona, molte strade del centro sono andate allagate, come corsi acqua in piena. Il temporale è cominciato poco prima delle 18, quando il cielo si è improvvisamente rabbuiato. Pioggia evento si sono abbattuti anche in altre zone delle Marche, a cominciare da Pesaro, poco dopo le 17. I vigili del fuoco sono stati impegnati in numerosi interventi per la perturbazione, soprattutto per gli alberi caduti sulle strade. Molti interventi anche per acqua che è entrata nei locali al pian terreno. Le zone più colpite sono state quelle nella fascia medio-costiera soprattutto nelle provincie di Ancona e Pesaro Urbino. Si segnalano anche alcuni incidenti stradali nella zona di Jesi. [INS::INS] Strade in tilt per caduta alberi Numerosi i sottopassaggi, i garage e le strade allagate ad Ancona, con la caduta di diversi alberi. Alcune zone della città sono state colpite da brevi black out elettrici. Il traffico lungo la strada statale 361 Septempedana, secondo quanto riferisce Anas, è stato bloccato in corrispondenza del km 25, nel territorio comunale di Montefano (Macerata), a causa della caduta incrociata di un albero divelto dall'improvvisa ondata di maltempo che ha colpito l'area. 51000 Code anche in A14, direzione sud, per rami di alberi caduti sulla carreggiata. Decine gli alberi abbattuti dal vento nel pesarese e numerosi gli allagamenti registrati anche a Fano. Forti raffiche di vento Forti raffiche di vento hanno flagellato la costa adriatica nella provincia di Ascoli Piceno da Cupra Marittima fino a Porto Ascoli. Bagnanti e turisti sono fuggiti dalle spiagge dove sono state divelte parecchie postazioni dei bagnini, a Grottammare il vento ha ribaltato un pedalò in spiaggia. Sono volati ombrelloni e suppellettili negli stabilimenti balneari e dai terrazzi dei palazzi. Albero scaraventato sulla Ascoli Mare Sulla superstrada Ascoli Mare all'altezza dello svincolo per Monsampolo del Tronto in direzione capoluogo un albero è stato scaraventato dal vento lungo l'asse viario ed è stato necessario l'intervento dei vigili del fuoco per rimuoverlo dalla carreggiata. Nessuna auto per fortuna è rimasta coinvolta. Nave rompe gli ormeggi ad Ancona Sempre a causa delle forti raffiche di vento che hanno sferzato il porto di Ancona, una nave da crociera in costruzione di oltre 200 metri, la Seven Seas Splendor, ha rotto gli ormeggi. Per fortuna solo la prua della nave si è scostata dalla banchina di allestimento della Fincantieri, al molo foraneo. L'intervento di un rimorchiatore dei servizi portuali è stato decisivo per fermare la nave e sospingerla verso la banchina. Marche, tempesta e vento a 150 km/h: Numana devastata, litorale distrutto 05 Marche, tempesta e vento a 150 km/h: Numana devastata, litorale distrutto 01 Marche, tempesta e vento a 150 km/h: Numana devastata, litorale distrutto 02 [INS::INS] Marche, tempesta e vento a 150 km/h: Numana devastata, litorale distrutto 03 Marche, tempesta e vento a 150 km/h: Numana devastata, litorale distrutto 04 [INS::INS]

Terremoto Siena: scossa 2.7 a Colle Val d'Elsa, altre 3 nella notte

[Redazione]

di redazione BlitzPubblicato il 10 luglio 2019 9:44 | Ultimo aggiornamento: 10 luglio 2019 9:44[share-face] [share-twit] [share-goog] [share-pint]Terremoto Siena: scossa 2.7 a Colle Val d'Elsa, altre 3 nella notteTerremoto Siena: scossa 2.7 a Colle ValElsa, altre 3 nella notteSIENA Torna a tremare la terra in provincia di Siena. Una scossa di terremoto, di magnitudo 2.7 è stata registrata nella tarda serata di martedì 9 luglio a 7 km di profondità nel territorio di Colle ValElsa. La scossa, registrata alle 22:42, non ha provocato danni né a persone né a cose, secondo quanto riferito dai vigili del fuoco. Successivamente Ingv ha registrato altre tre lievi scosse tra le 23 e le 3:11 del mattino, di magnitudo 1,7, 1,8, 1,5.[INS::INS] Sempre nel territorio del comune di Colle ValElsa, nella notte tra il 28 e il 29 giugno scorsi, si era verificato uno sciame sismico, con 21 scosse, la più forte di 3.2. (Fonte Ansa)51000[INS::INS]

Chiazza marrone a mare a Posillipoe una scalinata diventa cascata

[Redazione]

E bastato un temporale estivo per creare scene da "apocalisse" a Posillipo. Una scalinata si è letteralmente trasformata in una cascata, inondando di acqua la strada sottostante. Purtroppo questi fenomeni sono abituali ogni qual volta piove e creano problemi anche all'economia della zona. Ne sanno qualcosa i gestori dei lidi che, all'improvviso, si sono ritrovati una chiazza di terriccio nel tratto di mare antistante la spiaggia di via Posillipo. Purtroppo la mancanza di manutenzione degli scarichi pluviali crea una serie di problemi che impattano gravemente anche sulla vita dei cittadini che si trovano a fare i conti con disagi di vario tipo. Sono anni che a Posillipo non avviene un esurgo delle caditoie e degli scarichi e le conseguenze sono sotto gli occhi di tutti. Lo affermano il consigliere regionale dei Verdi Francesco Emilio Borrelli e il consigliere del Sole che Ride alla I Municipalità Gianni Caselli. Traaltro proseguono gli scarichi pluviali sono spesso occlusi da rami, cartacce, cicche di sigarette e terriccio. Tale problema è connesso all'assenza di cura del verde pubblico e dai troppi incivili che usano le strade come pattumiere. Un esempio lampante è via Petrarca dove i marciapiedi sono invasi dalla resina. La criticità in questo caso dipende dalla mancata potatura degli alberi. Abbiamo inviato una nota alle autorità competenti chiedendo di intervenire per un esurgo straordinario e per far potare il verde pubblico posillipino. Martedì 9 Luglio 2019, 15:49 - Ultimo aggiornamento: 09-07-2019 16:01 RIPRODUZIONE RISERVATA

Maltempo a Napoli, il 10 luglio chiusi i parchi cittadini

[Redazione]

I parchi pubblici cittadini resteranno chiusi domani, mercoledì 10 luglio, in seguito all'allerta meteo diffuso dalla Protezione civile della Regione Campania per temporali e raffiche di vento. Nella giornata di oggi, sempre a causa del vento forte, è stato chiuso temporaneamente il parco Virgiliano, consentendovi invece l'accesso ai soli atleti e invitandoli ad una particolare prudenza, informa il Comune. Martedì 9 Luglio 2019, 16:00 RIPRODUZIONE RISERVATA

Napoli, dopo il temporale è voragine: condotta fognaria crolla a Posillipo

Nessun ferito ma tanta paura in via Belsito a Posillipo per lo sprofondamento dell'asse stradale. Alla base del disagio, il forte acquazzone di questo pomeriggio che ha causato il crollo...

[Redazione]

Nessun ferito ma tanta paura in via Belsito a Posillipo per lo sprofondamento dell'asse stradale. Alla base del disagio, il forte acquazzone di questo pomeriggio che ha causato il crollo della condotta fognaria. Sul posto sono intervenuti gli uomini della polizia locale che hanno isolato la strada ed una squadra dell'Abc - attualmente a lavoro - per intervento di ristrutturazione della fognatura. È necessario intervenire subito - dichiara il presidente della commissione ambiente del comune Marco Gaudini - per evitare ulteriori danni. Le fognature vanno ispezionate e messe in sicurezza. Ormai siamo soggetti a forti temporali ed i nostri sotto servizi devono essere pronti a queste emergenze. Martedì 9 Luglio 2019, 18:19 - Ultimo aggiornamento: 09-07-2019 18:20 RIPRODUZIONE RISERVATA

Tempesta ad Ancona: un morto Allerta meteo in 6 regioni

[Redazione]

Un uomo è morto dopo essere stato colpito da un fulmine a Osimo, provincia di Ancona, durante la tempesta di pioggia e vento che si è abbattuta sulle Marche. Lo riferisce il 118. Decine le persone soccorse dai sanitari del capoluogo marchigiano per incidenti stradali, cadute da moto e alberi che si sono abbattuti a causa del maltempo. Torna intanto l'allerta meteo. Temporali, grandinate, forti raffiche di vento: vale in ben sei regioni e una provincia è scattata l'allerta gialla. Eccole: Piemonte, Lombardia, la provincia autonoma di Trento, Veneto, Emilia-Romagna, Toscana e Marche. La causa di questa ondata di cattivo tempo è dovuta al cedimento dell'alta pressione africana che permetterà l'ingresso di masse d'aria fredda sulle nostre bollenti terre. Sarà infatti il contrasto tra l'aria fredda e quella calda preesistente ad elevare l'intensità del peggioramento. Danni al Centro-Nord. Una tempesta di acqua e grandine si è abbattuta oggi su Ancona. Molte strade del centro sono allagate, come dei corsi d'acqua in piena, mentre la città è spazzata da violente raffiche di vento. Il temporale è cominciato poco prima delle 18, quando il cielo si è improvvisamente rabbuiato. Pioggia e vento si sono abbattute anche in altre zone delle Marche, a cominciare da Pesaro, poco dopo le 17. In Veneto è arrivato questa mattina il conto salato del maltempo che ieri sera intorno alle 21 si è abbattuto su Venezia e Isole. La grandine che è l'evento atmosferico più temuto dagli agricoltori ha raso al suolo verdure, ammaccato frutta e cereali prossimi alla raccolta provocando danni irreparabili alle coltivazioni mandando in fumo un intero anno di lavoro. Piogge e locali temporali previsti anche in Sardegna. Massima attenzione ai temporali che potranno assumere carattere di forte intensità. Risulta infatti elevato il rischio di intensi rovesci di pioggia e grandine con veri e propri nubifragi che potranno provocare improvvisi allagamenti. Prestare massima attenzione anche alle forti raffiche di vento che accompagneranno i fenomeni temporaleschi. La redazione del sito www.iLMeteo.it avvisa che il dipartimento della Protezione Civile ha emesso infatti un bollettino di Allerta Gialla per la giornata di oggi. Sotto stretta osservazione saranno il Piemonte, la Lombardia, la Provincia autonoma di Trento e poi il Veneto, l'Emilia Romagna, la Toscana e le Marche. Su queste zone già martedì pomeriggio il tempo comincerà a dare segnali di forte irrequietezza anche se sarà soprattutto tra il pomeriggio, la sera e la notte la maggior incidenza del cattivo tempo. Le avverse condizioni meteorologiche, proseguiranno anche per la giornata di mercoledì quando la fase più acuta del maltempo si concentrerà soprattutto sull'Emilia Romagna e le Marche e quindi Abruzzo e Puglia. #Meteo #Cronaca Diretta: Forti Temporali in Atto, ma il Peggio nelle Prossime Ore, Pericolo #Grandine. Ecco Dove #9luglio <https://t.co/ZVRL1lcvJB> pic.twitter.com/XIXdh4e1Wf IL METEO.it (@ilmeteoit) 9 luglio 2019 Martedì 9 Luglio 2019, 16:13 - Ultimo aggiornamento: 09-07-2019 22:34 RIPRODUZIONE RISERVATA

Maltempo in Campania, mercoledì allerta gialla

[Redazione]

La Protezione civile della Regione Campania ha emanato un avviso di allerta meteo per temporali con conseguente criticità per rischio idrogeologico di tipo Giallo, dalle 10 alle 18 di domani su Napoli e tutta la Campania, escludendo solo le aree interne del salernitano. Le elaborazioni effettuate dal Centro Funzionale annunciano precipitazioni a carattere di rovescio o temporale, localmente di moderata intensità. Si segnalano anche possibili raffiche di vento nei temporali. I fenomeni temporaleschi saranno caratterizzati da incertezza previsionale e rapidità di evoluzione. Il rischio maggiore per questi temporali improvvisi riguarda possibili danni alle coperture e strutture provvisorie dovute a raffiche di vento e fulmini, l'ingrossamento di ruscelli e fiumi con possibili allagamenti, le difficoltà sulle strade e fenomeni di rigurgito dei sistemi di smaltimento delle acque piovane. Martedì 9 Luglio 2019, 12:55 - Ultimo aggiornamento: 09-07-2019 12:57 RIPRODUZIONE RISERVATA

Pioggia e grandine già da oggi, maltempo in arrivo: è allerta in sette regioni

Dopo il grande caldo, una breve tregua all'insegna del maltempo, con tanto di allarme: scatta infatti l'allerta gialla su 7 regioni d'Italia, dove nelle prossime ore sono previsti...

[Redazione]

Dopo il grande caldo, una breve tregua all'insegna del maltempo, con tanto di allarme: scatta infatti l'allerta gialla su 7 regioni d'Italia, dove nelle prossime ore sono previsti forti temporali, grandinate, venti forti e nubifragi. Condizioni meteo avverse, afferma il team del sito ilMeteo.it, a causa del cedimento dell'alta pressione africana che permetterà l'ingresso di masse d'aria fredda: sarà proprio il contrasto tra l'aria fredda e quella calda preesistente ad elevare l'intensità del peggioramento. LE PREVISIONI METEO Inizialmente saranno colpiti i settori alpini e prealpini del Nord e in seguito anche molte zone della Pianura Padana fino alle aree più settentrionali delle Marche. Piogge e locali temporali previsti anche in Sardegna. Massima attenzione ai temporali che potranno assumere carattere di forte intensità. Risulta infatti elevato il rischio di intensi rovesci di pioggia e grandine con veri e propri nubifragi che potranno provocare improvvisi allagamenti. Prestare massima attenzione anche alle forti raffiche di vento che accompagneranno i fenomeni temporaleschi. Meteo, il caldo concede una tregua: Questa settimana 10 gradi in meno

ALLERTA GIALLA La redazione del sito ilMeteo.it avvisa che il Dipartimento della Protezione Civile ha emesso un bollettino di Allerta Gialla per la giornata di oggi che riguarda ben 7 regioni d'Italia. Sotto stretta osservazione saranno il Piemonte, la Lombardia, la Provincia autonoma di Trento e poi il Veneto, l'Emilia Romagna, la Toscana e le Marche. Su queste zone già nelle prossime ore il tempo comincerà a dare segnali di forte irrequietezza anche se sarà soprattutto tra il pomeriggio, la sera e la notte la maggior incidenza del cattivo tempo. Le avverse condizioni meteorologiche, proseguiranno anche per la giornata di domani quando la fase più acuta del maltempo si concentrerà soprattutto sull'Emilia Romagna e le Marche e quindi Abruzzo e Puglia. Martedì 9 Luglio 2019, 12:42 - Ultimo aggiornamento: 09-07-2019 12:56 RIPRODUZIONE RISERVATA

Maltempo: Coldiretti, grandine si abbatte su Venezia e le isole, distrutte colture

[Redazione]

Venezia, 9 lug. (AdnKronos) - E arrivato questa mattina il conto salato del maltempo che ieri sera intorno alle 21 si è abbattuto su Venezia e Isole. La grandine che è evento atmosferico più temuto dagli agricoltori ha raso al suolo verdure, ammaccato frutta e cereali prossimi alla raccolta provocando danni irreparabili alle coltivazioni mandando in fumo un intero anno di lavoro. Da oltre trent'anni non vedevo chicchi di grandine paragonabile ad una palla da tennis cadere con una violenza impressionante, afferma Carlo Zangrando agricoltore delle Vignole che ha perso tutte le sue produzioni a pieno campo. Le forti raffiche di vento, pioggia e grandine hanno colpito la parte più a Nord della Laguna, compresa Sant'Erasmus dove si sono registrati danni alle colture orticole, frutticole ma anche ai vigneti e alle serre dove la violenza della grandine è riuscita a bucare i teli delle serre e in alcuni casi anche ad abbattere interamente le strutture..

Maltempo: a Venezia oltre 70 interventi Vigili del fuoco per il nubifragio di ieri

[Redazione]

Venezia, 9 lug. (AdnKronos) - Sono oltre 70 a fronte di oltre 150 chiamate gli interventi già effettuati dai vigili del fuoco per il forte nubifragio, che dal tardo pomeriggio di ieri ha interessato il territorio veneziano. Molte le chiamate di soccorso da Venezia centro storico per camini, antenne e infissi pericolanti. Danniacqua, piante pericolanti, sgombero sedi stradali da ostacoli a Mestre, Venezia Lido, Marcon, Marghera, Scorzè, Spinea, Jesolo. Diverse le auto danneggiate da rami di alberi spezzati. Il dispositivo di soccorso dei vigili del fuoco è stato rafforzato nella notte con apporto di squadre proveniente dai comandi di Padova e Rovigo. Danni per il maltempo anche nel trevigiano con circa 20 interventi eseguiti a fronte di circa 50 chiamate. Sono ora in corso nei comandi le verifiche degli interventi non ancora evasi, molti dei quali già risolti in maniera autonoma dai richiedenti.

Maltempo, allerta gialla in sette regioni - Cronaca

Oggi previsti piogge e temporali al centro-nord

[Redazione]

Oggi previsti piogge e temporali al centro-nord

Meteo, temporali in arrivo: rischio grandine al Nord e al Centro

[Redazione Online]

shadow Stampa EmailTemperature in calo, pioggia e, in certi casi, anche temporali, grandine e intense folate di vento: secondo le ultime previsioni meteo, in Italia stanno arrivando delle correnti fredde dal nord Europa, che scalzeranno anticiclone africano spingendolo verso Sud e faranno sentire i loro effetti sul clima fin dalla sera di martedì. Martedì 9 luglio La giornata di martedì 9 luglio inizia nel segno delle nubi al Nord, con rischio pioggia nel basso Veneto e in Emilia. Nel pomeriggio il clima si farà sempre più instabile e su diverse città Torino, Alessandria, Milano, Bergamo, Verona, Vicenza, Padova, Bologna, Modena, Ferrara sono attesi, in serata, temporali intensi, con un significativo rischio di grandine. Nelle regioni centrali e al Sud, invece, si prospetta un cielo limpido per tutta la mattinata. Nel pomeriggio, il clima si farà instabile in tutto il Centro, in particolare tra Toscana, Umbria e Marche dove, a fine giornata, potranno verificarsi rovesci intensi. Al Meridione, invece, potrebbe piovere in Molise e in Puglia, ma non sono attesi temporali di particolare intensità. In tutta Italia, le temperature sono in calo rispetto alla settimana scorsa. Oggi le punte massime (40) si registreranno in Sicilia, mentre a Milano non si dovrebbero superare i 30 e, a Roma, i 32. '); }Mercoledì 10 luglio Mercoledì, al Nord, la giornata potrebbe iniziare con la pioggia per i cittadini del basso Piemonte e dell Emilia; con le nuvole per quelli delle altre regioni. Il cielo si dovrebbe schiarire nel pomeriggio per poi stabilizzarsi entro sera, ma sulle Alpi non si può escludere qualche pioggia isolata. Al Centro, invece, previsti temporali, anche forti, per tutta la mattina e, in Abruzzo, anche nel pomeriggio. La sera, però, dovrebbe rasserenarsi in tutte le regioni centrali. Mercoledì il clima sarà instabile anche al Sud, in particolare tra Campania, Molise e Puglia, dove non si escludono precipitazioni intense nel pomeriggio. Le temperature dovrebbero restare le stesse di martedì, e dunque più basse rispetto alla settimana appena trascorsa: la regione più calda sarà, ancora una volta, la Sicilia.

Perché serve una Guardia costiera europea. L'opinione di Nones

[Redazione]

Mai come quest'anno si discute sulla mancanza di una Gce-Guardia costiera europea. Se i confini marittimi degli Stati membri sono anche i confini dell'Unione europea, non si vede come la loro sorveglianza e controllo non debba coinvolgere anche le istituzioni europee. Vi dovrebbe, quindi, essere una condivisione delle responsabilità e degli oneri diretti e indiretti che questa situazione comporta. La Gce dovrebbe avvalersi delle capacità e competenze delle Guardie costiere nazionali con un processo di progressiva convergenza sul piano operativo (comprese le ROE, regole di ingaggio), addestrativo, logistico e di comunaltà dei mezzi che, in futuro, dovrebbe portare ad attività congiunte e/o miste a bordo dei mezzi navali ed aerei che dovrebbero essere approvvigionati dall'Ue. Nella fase iniziale la Gce dovrebbe cominciare a sorvegliare i confini marittimi e gestire gli interventi nelle zone SAR più lontane, mentre resterebbero di competenza delle Guardie costiere nazionali le zone SAR più vicine. Ovviamente, le due attività dovrebbero essere gestite in stretto coordinamento e sulla base di uno specifico accordo europeo. Bisognerebbe prevedere un percorso con tappe predefinite e possibile orizzonte temporale triennale al termine del quale l'intera gestione delle attività SAR dovrebbe essere gestita dalla Gce. Tutto questo potrà essere realizzato solo se vi sarà una forte decisione politica a livello europeo che coinvolga istituzioni europee e Stati membri. Nel contempo, però, si dovrà arrivare ad un accordo europeo sulla successiva collocazione dei profughi soccorsi, basandosi su criteri oggettivi (ad esempio il peso % del Pil europeo, corretto con il tasso di disoccupazione) perché, al di là del porto di sbarco, questi non potrebbero che essere considerati come profughi europei e sarebbe l'Ue a doverli gestire con le proprie risorse (controllo del relativo status, rimpatrio, collocazione negli Stati membri). Una parallela iniziativa dovrebbe essere promossa dall'Ue al fine di realizzare uno o più campi di accoglienza sulla sponda sud del Mediterraneo (ai confini fra Tunisia e Libia, fra Egitto e Libia e in Turchia), dove dovrebbero essere riportati quanti venissero fermati o soccorsi in qualsiasi modo nel Mediterraneo, evitando gli attuali problemi di individuazione di un porto sicuro. I campi dovrebbero essere collocati sul territorio del paese ospitante ed essere gestiti internamente dall'Ue insieme al paese ospitante. La protezione e il controllo esterno dovrebbero essere assicurati da questi ultimi finanziamenti europei, mentre il controllo interno dovrebbe essere svolto da personale europeo. Tutti gli oneri finanziari dovrebbero essere a carico dell'Ue, con evidente vantaggio economico per il paese ospitante (prodotti alimentari, servizi, trasporti, indotto legato alla presenza di personale europeo, ecc.). All'interno di questi campi dovrebbe essere fatta l'identificazione e registrazione con il riconoscimento dell'eventuale status di profugo e l'assegnazione al paese europeo di destinazione. Per gli emigranti si potrebbe operare una prima selezione, con il successivo trasferimento solo di quanti venissero autorizzati. Gli altri dovrebbero essere incentivati a rientrare nei rispettivi paesi, attraverso impegno ad assicurare loro forme di microcredito una volta rientrati e inserimento prioritario in un registro europeo di richiedenti il visto di ingresso a condizione che non tentino nuovamente l'ingresso nell'Ue. La costituzione della Gce dovrebbe essere accompagnata anche dall'entrata in servizio di una classe di pattugliatori europei di nuova generazione, il cui sviluppo potrebbe essere finanziato in ambito EDF-European Defence Fund avendo questi mezzi anche una seppur limitata capacità militare. L'acquisizione, invece, dovrebbe essere fatta a carico del bilancio europeo. L'obiettivo potrebbe essere quello di avere due versioni (una normale e una potenziata con permisioni più lunghe e/o in condizioni meteo-marine più dure), con il massimo di comunaltà. Una flotta europea così prefigurata offrirebbe una buona opportunità di lavoro per i cantieri coinvolti, garantendo una produzione prolungata nel tempo e il seguente lavoro di manutenzione e supporto logistico. In questo modo, oltre tutto, si alleggerirebbero i bilanci delle Difese degli Stati membri delle spese oggi sostenute per le rispettive Guardie costiere nazionali. Sul piano operativo sarebbe necessario organizzare una struttura di comando europea che potrebbe dipendere dall'Alto Rappresentante. La catena di comando dovrebbe tener conto delle competenze europee

e nazionali e consentire, come già oggi avviene in altri settori come osservazione della terra da satellite il trasporto aereo militare, di contemperare le esigenze comuni con quelle nazionali. Per l'Italia questa proposta consentirebbe di: Non dover più gestire il problema del soccorso ai profughi autonomamente sulla base degli accordi e delle normative internazionali e bilaterali, ma farlo attraverso le Istituzioni europee. Ottenere che il Comando Operativo della Gce sia guidato dall'Italia e che la sede del Comando sia collocata in Italia. Offrire alla nostra industria cantieristica un'occasione importante di crescita nel settore dei pattugliatori. Una proposta italiana in questa direzione consentirebbe di dimostrare che si vogliono davvero risolvere i problemi e che non si vogliono lasciare solo a fini elettorali interni. E che, anche in questo campo, non serve meno l'Europa, ma più Europa.

Maltempo: a Venezia oltre 70 interventi Vigili del fuoco per il nubifragio di ieri

[Redazione]

Venezia, 9 lug. (AdnKronos) - Sono oltre 70 a fronte di oltre 150 chiamate gli interventi già effettuati dai vigili del fuoco per il forte nubifragio, che dal tardo pomeriggio di ieri ha interessato il territorio veneziano. Molte le chiamate di soccorso da Venezia centro storico per camini, antenne e infissi pericolanti. Danniacqua, piante pericolanti, sgombero sedi stradali da ostacoli a Mestre, Venezia Lido, Marcon, Marghera, Scorzè, Spinea, Jesolo. Diverse le auto danneggiate da rami di alberi spezzati. Il dispositivo di soccorso dei vigili del fuoco è stato rafforzato nella notte con apporto di squadre proveniente dai comandi di Padova e Rovigo. Danni per il maltempo anche nel trevigiano con circa 20 interventi eseguiti a fronte di circa 50 chiamate. Sono ora in corso nei comandi le verifiche degli interventi non ancora evasi, molti dei quali già risolti in maniera autonoma dai richiedenti.

Martedì terribile, Marche in ginocchio Tanti danni, l'incubo maltempo rimane

[Redazione]

ANCONA - Un martedì terribile, terrificante. E potrebbe non essere finita qui. La tempesta di pioggia e vento ha lasciato il segno, un segno pesante. Spiagge devastate, strade bloccate, alberi caduti, allagamenti e tanto altro ancora con incidenti stradali, cadute, inconvenienti, danni alle macchine come se fosse un vero e proprio bollettino con il dramma di un uomo morto a causa di un infarto durante la tempesta. Alla faccia di quel refrigerio che in tanti si aspettavano dopo tanti giorni di caldo opprimente, di afa e di temperature bollenti. Ancona e Vallesina, ma anche Pesaro e la costa fanese e con loro le spiagge di Numana e Sirolo devastate. Sarà difficile rialzarsi, sarà difficile ricominciare l'estate dopo un 9 luglio che ha passato un conto salatissimo. APPROFONDIMENTI IL DRAMMA Colpito da infarto durante la tempesta inutili tutti i soccorsi, ... PRIMO PIANO Maltempo Ancona, il traghetto in costruzione alla Fincantieri rompe... MALTEMPO Grandine, pioggia e alberi caduti: Marche nella tempesta PRIMO PIANO Nubifragio su Ancona, esplode una tubatura vicino al tribunale IL MALTEMPO Allagato il piazzale del pronto soccorso dell'ospedale di... MALTEMPO Bufera sulle Marche: grandine, pioggia e alberi abbattuti PRIMO PIANO Tuoni, vento, pioggia e grandine: bufera sulla città/2 PRIMO PIANO Maltempo nelle Marche, strade allagate e traffico caos ad Ancona GUARDA LE PREVISIONI RIPRODUZIONE RISERVATA

Meteo, addio caldo: allerta per temporali e grandinate in sei regioni

[Redazione]

Temporali, grandinate, forti raffiche di vento: vale in ben sei regioni e una provincia l'allerta gialla che scatta da martedì sera. Eccole: Piemonte, Lombardia, la provincia autonoma di Trento, Veneto, Emilia Romagna, Toscana e Marche. La causa di questa ondata di cattivo tempo è dovuta al cedimento dell'alta pressione africana che permetterà l'ingresso di masse d'aria fredda sulle nostre bollenti terre. Sarà infatti il contrasto tra l'aria fredda e quella calda preesistente ad elevare l'intensità del peggioramento. APPROFONDIMENTI IL METEO Meteo, cambia tutto: da domani stop al caldo, arrivano temporali e... CRONACA Weekend di fuoco nel Salento, bruciano decine di ettari di uliveto ITALIAL'Italia nella morsa del caldo fotografata dai satelliti L'INTERVENTO Foligno, caldo estremo, camion perde carico di bottiglie di acqua. Meteo, cambia tutto: da domani stop al caldo, arrivano temporali e nubifragi Grandinata a Pordenone: chicchi di 5 centimetri di diametro Inizialmente saranno colpiti i settori alpini e prealpini del Nord e in seguito anche molte zone della Pianura Padana fino alle aree più settentrionali delle Marche. Piogge e locali temporali previsti anche in Sardegna. Massima attenzione ai temporali che potranno assumere carattere di forte intensità. Risulta infatti elevato il rischio di intensi rovesci di pioggia e grandine con veri e propri nubifragi che potranno provocare improvvisi allagamenti. Prestare massima attenzione anche alle forti raffiche di vento che accompagneranno i fenomeni temporaleschi. La redazione del sito www.ilMeteo.it avvisa che il dipartimento della Protezione Civile ha emesso infatti un bollettino di Allerta Gialla per la giornata di oggi. Sotto stretta osservazione saranno il Piemonte, la Lombardia, la Provincia autonoma di Trento e poi il Veneto, l'Emilia Romagna, la Toscana e le Marche. Su queste zone già martedì pomeriggio il tempo comincerà a dare segnali di forte irrequietezza anche se sarà soprattutto tra il pomeriggio, la sera e la notte la maggior incidenza del cattivo tempo. Le avverse condizioni meteorologiche, proseguiranno anche per la giornata di mercoledì quando la fase più acuta del maltempo si concentrerà soprattutto sull'Emilia Romagna e le Marche e quindi Abruzzo e Puglia. Ultimo aggiornamento: 16:21

RIPRODUZIONE RISERVATA

Rieti, incendio di sterpaglie nell'areavicino allo stabilimento di Amazon

RIETI - Incendio di sterpaglie, nel pomeriggio, a Passo Corese, in un'area a poca distanza dallo stabilimento di Amazon. Sul posto, sono intervenuti i vigili del fuoco del distaccamento di Poggio...

[Redazione]

RIETI - Incendio di sterpaglie, nel pomeriggio, a Passo Corese, in un'area a poca distanza dallo stabilimento di Amazon. Sul posto, sono intervenuti i vigili del fuoco del distaccamento di Poggio Mirteto, volontari della Protezione civile di Fara Sabina. RIPRODUZIONE RISERVATA

Temporale e disagi, maltempo nelle MarcheEcco le zone colpite e le previsioni

[Redazione]

PESARO - E' arrivato, annunciato e violento. Il maltempo ha iniziato a colpire le Marche, a Pesaro il temporale è iniziato poco dopo le 17. E di acqua dal cielo ne viene giù una quantità. Anzi, in alcune zone è stata grandine. **GUARDA LE PREVISIONI DELLA TUA CITTA' LEGGI ANCHE:** Break dell'estate in sette regioni, ecco dove e quando pioverà **APPROFONDIMENTI PRIMO PIANO** Maltempo Marche: tuoni, vento, pioggia e grandine: bufera sulla... Ultimo aggiornamento: 17:34 **RIPRODUZIONE RISERVATA**

Ancona, tempesta di pioggia e vento: un uomo muore colpito da un fulmine

[Redazione]

Un uomo è morto dopo essere stato colpito da un fulmine a Osimo, provincia di Ancona, durante la tempesta di pioggia e vento che si è abbattuta sulle Marche. Lo riferisce il 118. Decine le persone soccorse dai sanitari del capoluogo marchigiano per incidenti stradali, cadute da moto e alberi che si sono abbattuti a causa del maltempo. APPROFONDIMENTI CRONACA Meteo, il maltempo sferza Ancona: allagamenti in città e nella... IL METEO Meteo, cambia tutto: da domani stop al caldo, arrivano temporali e... CRONACA Weekend di fuoco nel Salento, bruciano decine di ettari di uliveto ITALIA L'Italia nella morsa del caldo fotografata dai satelliti L'INTERVENTO Foligno, caldo estremo, camion perde carico di bottiglie di acqua. Torna intanto l'allerta meteo. Temporali, grandinate, forti raffiche di vento: vale in ben sei regioni e una provincia l'allerta gialla che scatta da martedì sera. Eccole: Piemonte, Lombardia, la provincia autonoma di Trento, Veneto, Emilia Romagna, Toscana e Marche. La causa di questa ondata di cattivo tempo è dovuta al cedimento dell'alta pressione africana che permetterà l'ingresso di masse d'aria fredda sulle nostre bollenti terre. Sarà infatti il contrasto tra l'aria fredda e quella calda preesistente ad elevare l'intensità del peggioramento. Meteo, cambia tutto: da domani stop al caldo, arrivano temporali e nubifragi Grandinata a Pordenone: chicchi di 5 centimetri di diametro Danni al Centro-Nord. Una tempesta di acqua e grandine si è abbattuta oggi su Ancona. Molte strade del centro sono allagate, come dei corsi d'acqua in piena, mentre la città è spazzata da violente raffiche di vento. Il temporale è cominciato poco prima delle 18, quando il cielo si è improvvisamente rabiuiato. Pioggia e vento si sono abbattute anche in altre zone delle Marche, a cominciare da Pesaro, poco dopo le 17. In Veneto è arrivato questa mattina il conto salato del maltempo che ieri sera intorno alle 21 si è abbattuto su Venezia e Isole. La grandine che è l'evento atmosferico più temuto dagli agricoltori ha raso al suolo verdure, ammaccato frutta e cereali prossimi alla raccolta provocando danni irreparabili alle coltivazioni mandando in fumo un intero anno di lavoro. Piogge e locali temporali previsti anche in Sardegna. Massima attenzione ai temporali che potranno assumere carattere di forte intensità. Risulta infatti elevato il rischio di intensi rovesci di pioggia e grandine con veri e propri nubifragi che potranno provocare improvvisi allagamenti. Prestare massima attenzione anche alle forti raffiche di vento che accompagneranno i fenomeni temporaleschi. La redazione del sito www.iLMeteo.it avvisa che il dipartimento della Protezione Civile ha emesso infatti un bollettino di Allerta Gialla per la giornata di oggi. Sotto stretta osservazione saranno il Piemonte, la Lombardia, la Provincia autonoma di Trento e poi il Veneto, l'Emilia Romagna, la Toscana e le Marche. Su queste zone già martedì pomeriggio il tempo comincerà a dare segnali di forte irrequietezza anche se sarà soprattutto tra il pomeriggio, la sera e la notte la maggior incidenza del cattivo tempo. Le avverse condizioni meteorologiche, proseguiranno anche per la giornata di mercoledì quando la fase più acuta del maltempo si concentrerà soprattutto sull'Emilia Romagna e le Marche e quindi Abruzzo e Puglia. #Meteo #Cronaca Diretta: Forti Temporali in Atto, ma il Peggio nelle Prossime Ore, Pericolo #Grandine. Ecco Dove #9luglio <https://t.co/ZVRL1lcvJB> pic.twitter.com/XIXdh4e1Wf IL METEO.it (@ilmeteoit) 9 luglio 2019 Ultimo aggiornamento: 21:31 RIPRODUZIONE RISERVATA

Bufera nelle Marche, spiaggia devastata a Numana

[Redazione]

Una tempesta di acqua e grandine si è abbattuta nelle Marche. Molte strade del centro di Ancona sono allagate, come dei corsi d'acqua in piena, mentre la città è spazzata da violente raffiche di vento. Il temporale è cominciato poco prima delle 18, quando il cielo si è improvvisamente rabbuiato. Pioggia e vento si sono abbattute anche in altre zone delle Marche, a cominciare da Pesaro, poco dopo le 17. I vigili del fuoco sono stati impegnati in numerosi interventi per la perturbazione che si è abbattuta sulla regione Marche nel pomeriggio di oggi soprattutto per alberi caduti sulle strade. Molti interventi anche per l'acqua che è entrata nei locali al pian terreno. Le zone più colpite sono state quelle nella fascia medio-costiera soprattutto nelle provincie di Ancona e Pesaro Urbino. Si segnalano anche alcuni incidenti stradali nella zona di Jesi. Rimangono ancora diversi interventi da effettuare ma la situazione è in miglioramento. Numerosi i sottopassaggi, i garage e le strade allagate ad Ancona, con la caduta di diversi alberi. Alcune zone della città sono state colpite da brevi black out elettrici. Il traffico lungo la strada statale 361 'Septempedanà, secondo quanto riferisce l'Anas, è provvisoriamente bloccato in corrispondenza del km 25, nel territorio comunale di Montefano (Macerata), a causa della caduta in carreggiata di un albero divelto dall'improvvisa ondata di maltempo che ha colpito l'area. Il personale Anas e le forze dell'ordine sono sul posto per la gestione della viabilità e per ripristinare la normale circolazione nel più breve tempo possibile. Code anche in A14, direzione sud, per rami di alberi caduti sulla carreggiata. Decine gli alberi abbattuti dal vento nel pesarese e numerosi gli allagamenti registrati anche a Fano.

Il maltempo flagella la costa adriatica: devastata la spiaggia di Numana

[Redazione]

Maltempo in centro Italia, bufera sulla costa adriatica. Le impressionanti immagini della devastazione nella località di Numana, ad Ancona, girate da alcuni bagnanti. Diversi stabilimenti sono andati distrutti per la tempesta.

Gli alpinisti morti sull'Himalaya, le ultime immagini prima della valanga

[Redazione]

Otto alpinisti sono morti, travolti da una valanga sull'Himalaya. Le autorità indiane hanno diffuso le ultime immagini del gruppo mentre cercava di scalare la vetta, riprese da una gopro posizionata sul casco di uno di loro. Gli ottostavano cercando di raggiungere una vetta mai scalata prima. null

Maltempo. Piogge torrenziali, grandine e alluvioni nel nord della Spagna: un morto

[Redazione]

Lunedì sera sospesa per la pioggia anche la corsa dei tori di San Firmino a Pamplona. Condividi09 luglio 2019Il corpo senza vita di un uomo trascinato dall'acqua nella sua auto è stato ritrovato in una località della Navarra, in Spagna, dopo che piogge torrenziali hanno causato alluvioni e danni significativi in diverse città della regione settentrionale, come Tafalla, Olite e Pueyo. Le alluvioni, accompagnate da grandine, hanno costretto a chiudere diverse strade e ci sono state interruzioni di corrente in varie parti del Paese. Gli abitanti di Tafalla hanno cominciato a ripulire il fango che dopo che le piogge torrenziali hanno sommerso la cittadina nella giornata di ieri 8 luglio. Tutta la regione della Navarra ha subito inondazioni improvvise causate dai violenti acquazzoni e dallo straripamento di due fiumi. Le autorità locali hanno dichiarato che Tafalla, uno dei comuni più colpiti, è tornata raggiungibile solo dalle prime ore del mattino di martedì. Nella vicina Pamplona, ??anche la corsa dei tori per la festa di San Firmino è stata sospesa lunedì sera a causa delle condizioni atmosferiche.

Maltempo, allerta gialla in 7 regioni

[Redazione]

Condividi09 luglio 201905.11 E' allerta gialla in sette regioni per piogge e temporali:Lombardia, Trentino, Veneto, Emilia Romagna, Marche, Piemonte e Toscana. Una vasta perturbazione favorirà, oggi, sul Nord una nuova fase di maltempo, anche di forte intensità. E da stasera le condizioni meteorologiche peggioreranno anche sulle regioni centrali peninsulari.

Milano, incendio in un deposito di rifiuti speciali: in fiamme 1.400 metri quadri

[Redazione]

Condividi09 luglio 2019Un incendio in un deposito di rifiuti speciali si è verificato questa mattina intorno alle 5 in una ditta di Settimo Milanese. Si tratta di un deposito di rifiuti speciali in via Sabin, con un capannone di circa 1400 metri quadrati andati completamente in fiamme. Sul posto sono arrivate 10 squadre dei vigili del fuoco con una cinquantina di uomini, due ambulanze del 118 e squadre della polizia. Al momento non ci sono feriti. L'incendio segue alla lunga serie di roghi in depositi di rifiuti che hanno colpito Milano e l'hinterland negli ultimi mesi: l'episodio più eclatante nell'ottobre scorso in via Chiasserini, zona Bovisa, quando la città fu invasa per giorni dall'odore acre dei rifiuti bruciati; per quell'episodio la procura aprì un'inchiesta che a febbraio portò a 15 arresti e ad accertare l'ombra della criminalità organizzata sul business dello smaltimento.

Maltempo, allerta gialla in sette regioni

[Redazione]

Condividi09 luglio 2019Meno caldo da oggi ma allerta gialla della protezione civile in buona parte delle penisola per piogge e temporali previsti nelle prossime ore soprattutto al nord. Una vasta perturbazione è presente su gran parte dell'Europa centro-orientale e porterà da oggi sulle regioni settentrionali una nuova fase di maltempo anche di forte intensità. Da questa sera e in particolare nella giornata di mercoledì, una nuova perturbazione, in arrivo dal Mediterraneo occidentale, determinerà un peggioramento delle condizioni meteo anche sulle regioni centrali peninsulari. I fenomeni saranno accompagnati da rovesci di forte intensità, frequente attività elettrica, locali grandinate e forti raffiche di vento. L'allerta in Piemontell maltempo dovrebbe colpire in particolare le pianure e il Piemonte meridionale. Sono le previsioni di Arpa Agenzia regionale per la protezione ambientale. "L'aumento di umidità negli strati bassi dell'atmosfera e il transito di aria più fresca in quota - spiegaArpa - provocheranno già da questa mattina temporali sulle zone pedemontane alpine che si intensificheranno nel corso del pomeriggio transitando sulle zone di pianura. Alle piogge intense per temporali saranno associate anche grandinate e forti raffiche di vento. Un'attenuazione dei fenomeni è attesa dalla tarda serata Risaie devastate dalla grandine "Chiediamo alle istituzioni uno snellimento delle pratiche burocratiche in modo da aiutare i risicoltori a ripartire dopo il disastro". L'appello arriva da Confagricoltura Vercelli-Biella dopo la violenta grandinata che ha colpito sabato sera la fascia sud e sud ovest di Vercelli. La tempesta di ghiaccio ha provocato, in alcuni casi, ingenti danni ai raccolti di riso e mais, così come a essiccatoi, trattori, tettoie e magazzini. "Il problema non riguarda tanto il danno in campo - commenta il presidente dell'unione interprovinciale agricoltori, Giovanni Perinotti perché siamo assicurati. Ad essere colpiti pesantemente sono state le strutture e i macchinari agricoli che si trovano all'aperto: i tempi di smaltimento dei rifiuti e di ricostruzione sono fondamentali, perché i magazzini devono essere in ordine entro l'inizio del raccolto, previsto dopo agosto.

Maltempo. Secondo blackout per il centro storico di Manfredonia

[Redazione]

Manfredonia, 9 luglio 2019. Quest'oggi il centro storico manfredoniano ha subito nuovamente un blackout, a seguito del violento temporale estivo che ha avuto luogo nelle prime ore del pomeriggio. È il secondo a breve distanza di tempo da quello della settimana scorsa, il quale ha causato non pochi disagiate attività commerciali di Corso Manfredi. Tra allagamenti e mancanza di elettricità (un danno soprattutto per bar e gelaterie) ci sono volute parecchie ore prima di ristabilire l'ordine. Per domani è attesa ancora forte pioggia: reggeranno stavolta le cabine elettriche del centro di Manfredonia? ultimamodifica: 2019-07-09T19:45:28+00:00 da Redazione

